

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLI - N. 210 - (Spedizione in abbonamento postale)

Conf. 20 la copia

ABONNAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- ESTERO: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti alla Circolazione di Madrid tutti i versamenti dovranno essere fatti in contante.

Giovedì 10 Settembre 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-555 e presso l'UFFICIO di PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 60-950.

Le gravi incognite della Francia

Il "ministero delle masse", spadroneggia e il Governo legale abdica - Una prova generale della rivoluzione sovietica?

PARIGI, 9. oim. Sia nei riguardi internazionali come per i riflessi interni la situazione spagnola continua ad essere molto turbolenta. Il "Temps", occupandosi dello scoppio politico di lunedì, scrive che esso pone dinanzi al Governo, al Regime ed alla Nazione un grave problema poiché per la prima volta in Francia un arresto del lavoro è stato concertato, deciso ed effettuato per ragioni di pura politica. Per rilevando che i vari comitati di scioperi non erano interamente professionali e che gli scioperi si sentiva nettamente la volontà di esercitare una pressione imperiosa sul Governo e sul Parlamento ed il desiderio di manifestare verso questi ultimi la forza del "ministero delle masse" costituito in margine al Governo legale, il giornale rileva che l'obiettivo di questi scioperi è quello di ottenere la rimozione di tutti gli ordinamenti di ordine economico. Questa volta invece l'obiettivo dello sciopero di un'ora è stato apertamente e pubblicamente una rivendicazione politica e di politica estera.

La fine di un regime
Il giornale, che rileva la gravità del fatto, prosegue osservando che se esso si rinnovasse e portasse ad un successo dei sindacati è chiaro che il Governo non avrebbe più che additare assolutamente che il regime parlamentare sarebbe scomparso e che l'indipendenza politica del Paese avrebbe cessato di esistere. La politica interna ed estera della Francia sarebbe nelle mani dei capi sindacalisti diretti dal partito comunista il quale non rappresenta una minoranza ma una forza di fatto della Nazione. Il ministro degli Esteri, come tutti gli altri, non dovrebbe che prendere gli ordini alla spina dei sindacati.

Una dimostrazione antisovversiva a Clermont Ferrand
CLERMONT FERRAND, 9. In seguito a nuovi scioperi scatenati negli stabilimenti per la lavorazione della gomma, gli operai e gli impiegati appartenenti ai sindacati non affiliati alla Confederazione Generale del Lavoro (sindacati professionali e sezione della Federazione dei lavoratori cristiani) che desiderano continuare a lavorare, hanno formato un corteo che ha attraversato la città cantando la "Marsigliese" e si sono diretti alla Prefettura che hanno occupato in

Echi internazionali al colloquio Ciano-Avenol
GINEVRA, 9. oim. In vista della ripresa di attività ginevrina - stabilita per il 18. corr. - è atteso con molto interesse il ritorno da Roma del segretario generale sig. Avenol il quale, come è noto, si è recato nella Capitale italiana con una missione molto importante e cioè stabilire concretamente la modalità attraverso le quali sarà resa possibile la partecipazione dell'Italia ai lavori societari.

La denuncia del sen. Lemery
La Liberté, sotto il titolo: "Complotto ed attentato contro la sicurezza dello Stato" pubblica una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dall'ex Guardasigilli senatore Lemery sulla presente situazione sociale. Il senatore Lemery deplora lo sciopero dei metallurgici in segno di simpatia per il Governo di Madrid e lo qualifica un grave fatto illegale ed anche insurrezionale in quanto è stato imposto dai dirigenti senza la consultazione preventiva dei lavoratori che vi dovevano partecipare e che nella loro generalità non vi erano favorevoli. Rileva che i cittadini non sono stati liberi sufficientemente protetti e si chiede se sarà permesso a dei sindacati che escono dal ruolo professionale che la legge assegna loro di esporsi la Francia al pericolo di una guerra. E continua:

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
NORIMBERGA, 9. Si è inaugurato ieri, con una enorme affluenza di rappresentanze, il congresso annuale del Partito nazionalsocialista. Alle 16.30, preannunciato dai notabili di tutte le campagne di Norimberga, Hitler è entrato nella sala della vecchia Rathaus, una immensa aula di 40 metri per 12 decorata con affreschi del Durer risalenti al 1332.

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
Salutati dalle alte gerarchie del partito e dai membri del Governo sono giunti alla riunione in parte dal treno speciale che servirà loro da albergo, e in parte direttamente, 41 rappresentanti diplomatici di stati esteri.

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
A ricevere la delegazione del partito fascista si trovavano alla stazione principale di Norimberga le alte gerarchie della città e del partito nonché alti ufficiali e funzionari. Le accoglienze dirette ai gerarchi in Camicia nera sono state cordialissime. Fra gli altri uomini politici presenti a Norimberga è anche Lloyd George.

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
Si attende con vivissimo interesse un importante discorso di Hitler. Si ritiene che il Fuehrer farà dichiarazioni molto precise sul programma prossimo e avvenir nei confronti dell'atteggiamento del Reich contro il bolscevismo e le sue diramazioni. Il vice capo della propaganda del partito nazionalsocialista Fischer ha inaugurato intanto nel treno gli addobbi per la propaganda dei giochi olimpici una esposizione di quadri e dipinti.

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
E' già noto che nel suo discorso di domenica Blum aveva chiesto alla Confederazione e ai comunisti di dirgli esplicitamente se approvavano o no la sua politica di neutralità affinché il Governo potesse agire in conseguenza. I comunisti non hanno finora risposto all'invito. I dirigenti della Confederazione generale del lavoro nella loro ultima riunione hanno invece deciso di fissare la propria posizione in una dichiarazione che verrà

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
pubblicata soltanto stasera. Nel caso poco probabile, in cui essi scotteranno apertamente la politica del Governo e i comunisti facessero altrettanto, riteniamo che Blum abbia l'intenzione non di dimettersi, ma di convocare il Parlamento per farlo giudicare.

Hitler a Norimberga per il Congresso nazista
Invitata dal Partito nazista si è recata a Norimberga la delegazione ufficiale del R. N. E. composta

Il Duce per Milano
MILANO, 9. oim. Al Podestà avv. Presenti è arrivato il seguente telegramma: «Il Comitato interministeriale ha approvato l'emissione obbligatoria di duecentocinquanta milioni della Banca di Milano, inizierà subito i lavori di occupazione il maggior numero possibile di operai - Mussolini».

Il Re a Mantova
La visita al Palazzo Ducale
MANTOVA, 9. oim. In strettissimo incontro il Re è improvvisamente giunto stamani, alle ore 10, in automobile, accompagnato dalla Principessa Maria. Il Sovrano è disceso in piazza Sordello ed è entrato nel Palazzo Ducale iniziandone senz'altro la visita. La notizia della venuta del Sovrano si è però sparsa rapidamente in città e la popolazione ha cominciato ad affluire in piazza Ducale. Sono subito accorse a Palazzo Ducale le autorità cittadine, civili militari e fasciste.

Il Re a Mantova
La visita al Palazzo Ducale
La folla ha accolto all'uscita il Sovrano e la Principessa con una vibrante e caldissima dimostrazione di affetto e di patriottismo.

La perequazione dei salari
L'aumento ai lavoratori agricoli
ROMA, 9. oim. Ai lavoratori agricoli sono stati aumentati i salari come segue: Aumento delle tariffe e della parte in genere dei salari, del 9 per cento per le provincie di Agrigento, Bari, Bergamo, Bologna, Ferrara, Foggia, Lecce, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Venezia, Verelli, Verona, Vicenza.

Lo sciopero a Marsiglia
PARIGI, 9. oim. Lo sciopero generale è stato proclamato in tutte le officine metalurgiche di Marsiglia. Gli stabilimenti sono occupati dagli scioperanti. (Radio Stefani).

Il tentativo sovversivo in Portogallo
Lo stato di preparazione a Lisbona
LISBONA, 9. oim. In seguito al tentativo di ammutinamento sulle due navi portoghesi - tentativo subito represso - le truppe sono consegnate nelle caserme ed i guasti strategici della capitale sono occupati militarmente. Le forze di polizia sono poste a guardia dei Ministeri e degli edifici diplomatici, la più grande calma regna nella città.

Salari contrattuali e cottimi per operai artigiani e fotografi
ROMA, 9. oim. Tra la Federazione nazionale fascista degli Artigiani e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e stampa, con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di produzione e lavoro, si è convenuto quanto segue:

Salari contrattuali e cottimi per operai artigiani e fotografi
a) Salari fino a lire otto giornaliere 7 per cento;
b) Salari fino a lire quindici giornaliere 6 per cento;
c) Salari oltre le lire quindici giornaliere 5 per cento.

Salari contrattuali e cottimi per operai artigiani e fotografi
L'accesso interessa circa 5000 lavoratori.

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
ROMA, 9. oim. Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali produttori di oggetti artistici ed accessori del abbigliamento e dell'arredamento e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica, si è convenuto quanto segue:

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
1) Per le fabbriche di lampadine elettriche, valvole termo-ioniche, bottiglie isolanti e le altre rappresentate dalla Federazione nazionale fascista produttori di oggetti artistici ed accessori del abbigliamento e dell'arredamento ed arredamento, i cui dipendenti sono inquadrati nell'Associazione stipulante dei lavoratori ai minimi di salario ed alle tariffe di cottimo contrattuali ed alle paghe di fatto attualmente corrisposte, agli operai sarà approntato a decorrere dal 1.° settembre 1936, XIV, un aumento del 9 per cento;

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
2) Agli impiegati delle stesse aziende pure a decorrere dal 1.° settembre 1936, XIV, verrà approntato un aumento sugli stipendi di fatto percepiti (al netto di gratifiche e provvigioni) nella misura del 9 per cento;

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
3) Le organizzazioni locali dei datori di lavoro e dei lavoratori procederanno nel più breve tempo possibile, alla revisione in base ai precedenti articoli ed alla pubblicazione dei minimi di salario e delle tariffe di cottimo che risultino stabili nei singoli contratti collettivi di lavoro provinciali ed aziendali;

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
4) I contratti collettivi di lavoro già disdettagliati oppure disdettagliati prima del 31 marzo 1937 si intendono prorogati fino a tale data.

Pei lavoratori dell'industria del vetro e ceramica
L'accordo interessa 3000 persone fra impiegati ed operai.

Un ricevimento dell'ammiraglio Boehm al ministro d'Italia a Tangeri
TANGERI, 9. oim. L'ammiraglio Boehm, comandante dell'incrociatore germanico Nürnberg, ha offerto un ricevimento al ministro d'Italia ed ai funzionari del R. Consolato generale.

Un ricevimento dell'ammiraglio Boehm al ministro d'Italia a Tangeri
Oggi nella sede della Legazione d'Italia si riunisce il Comitato di controllo, sotto la presidenza del R. Ministro, per decidere circa la immissione o meno in funzione del Procuratore spagnolo nominato ufficialmente dal Governo di Madrid presso il Tribunale internazionale.

L'ordinanza di espulsione dei giornalisti italiani di Ginevra è stata annullata
BERNA, 9. oim. L'Agenzia Telegrafica Svizzera dirama il seguente comunicato: «Il Consiglio Federale ha ammesso il ricorso degli otto giornalisti italiani contro l'ordinanza di espulsione presa nei loro riguardi dal Consiglio di Stato di Ginevra in seguito agli avvenimenti prodottisi durante l'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni. Nelle sue considerazioni il Consiglio Federale constata che le decisioni del Consiglio di Stato di Ginevra sono contrarie all'ordinanza del Consiglio Federale del 2 agosto 1936. Vi è conflitto tra il diritto federale e il diritto cantonale. Il Consiglio Federale è competente e ha preso le sue decisioni applicando l'art. 102 della Costituzione federale e l'articolo 25 della legge federale sul soggiorno e residenza degli stranieri. La legalità di questa decisione è incontestabile: invece le decisioni del Governo ginevrino sono senza valore perché una decisione cantonale che è in contraddizione col diritto federale, non può essere valevole.

L'ordinanza di espulsione dei giornalisti italiani di Ginevra è stata annullata
«Le decisioni del Governo ginevrino sono illegali: esse contravengono alle disposizioni della convenzione di soggiorno italo-svizzera: di conseguenza il Consiglio Federale ha ammesso il ricorso e dichiara nulla l'ordinanza di espulsione del Consiglio di Stato di Ginevra».

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
AFRICA ORIENTALE, Settembre. La Divisione "Cosseria" ha eretto nella conca di Adua, nel piano verde della storica capitale del Tigrai, un magnifico altare-santuario.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Dove il rivo riempie tutto di freschezza, in questa bella stagione, dove la palazzina del Consolato con la sua altissima bandiera raelenta il cielo nei giorni di festa, tra la cima del Frenona dove rivede il comando dell'Artiglieria e quella isolata, del Sultano, reginella accessibile e non tocca dalle anbe, tra le chiese di Adi Abuna e quella di Enda Ghiorghis, è sotto, come d'incanto, il bellissimo altare. Niveo come un giglio: il giglio di Adua, caticinato dall'Abuna Jacob.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
A colonne bianchissime, con una interminabile speritura di azzurro. La Croce spicca nel centro con ai piedi, come nella Deposizione, il gruppo della Madonna: tutta candido: quasi che altari e ornamenti e colonnine e Madonna e costruttivo, fassero il riflesso di una misteriosa terra di gigli.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Eppure questo è il continente nero. Migliaia di soldati di ogni reparto, fanti, artiglieri, genieri, automobilisti, camicie nere, operai dei cantieri, di Adua e di Aksum, generali, colonnelli, ufficiali decoratissimi, medaglie d'oro: facevano ala, corona vivente e smagliante, all'altare: il primo di Adua.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Teclè Haimanot, che in ghirino vuol dire "pianta della fede", si potrebbe chiamare questo altare, ricordando dalla storia millenaria dell'Abissinia cristiana nomi di apostoli e di discepoli di Roma: da San Frumenzio all'ultimo missionario inoltrato nei limiti estremi del Ginnama.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
La pianta della fede di Roma cristiana ritornava nei secoli e dai secoli, dopo i sette santi, dopo il grande Re Asbeha, che si fece cristiano romano su Santo Sepolcro, ritornava a illuminare la città benedetta, la capitale del Tigrai, che non suona più sventura per la grande Italia.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
L'altare è stato costruito dal egierio della Divisione. Lavorarono con fede. Non guardarono l'ora del pranzo. Non si spaventarono per gli scrosci improvvisi delle piogge. L'altare era il primo di Adua, era il santuario della Divisione crucifera: era il simbolo della croce vittoriosa; e perciò vi misero tutto il loro impegno, tutta la loro passione bella, perché insieme cristiana e soldatesca.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
L'altare veniva su, come se i soldati che vi lavoravano, fossero degli artisti. Simfonico: le opere degli umili tanti Madonnine del Tembien, campanelle e chiesole a vela del «XXVIII Ottobre», «Gavinana», «Gran Sasso», «XXI Aprile» - assunono tutta la bellezza arcana di un'arte celeste. Così questo altare di Adua, costruito dagli umili. Altri tanti zappellatori sul terreno per formare attorno un sagrato giardino. I carrettisti s'inoltrarono verso il vallone di Entisic, nell'antifora della battaglia del 6 marzo 1896: le palme che videro Elena e Atimondi e Da Bornida. Sembravano pennacchi di gloria. Pieme al vento. Le piume degli alpini imperituri del Raio.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Altri soldati, scelti da tutti i reparti del presidio, improvvisarono un coro che durante la Messa esultava: «Laudate, Laudate, Laudate, Laudate». «L'Abissinia» e dell'«Ecclesia» che per la prima volta echeggiarono nel cielo di Adua rivendicata, diffondendosi di monte in vallone, fino all'orizzonte estremo dal Semaiata agli scanni eccelsi del Tembien.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Fatto commovente: tutti i soldati che lavorarono alla erezione dello altare, fecero la Santa comunione, indossando ai gradini, da loro portati sul cemento, il cimento della fede.

Tutti attorno alla Croce
Accadde un fatto quasi miracoloso che entusiasma i tanti. Mentre si stava ultimando l'altare, venne la notizia del rimpatrio della Divisione.

Tutti attorno alla Croce
La "Cosseria" gloriosa, del Mai Aquis, dell'Adi Abdo, dello Scire, la "Cosseria" che in un balzo solo inresse la più audace avanzata in terra incognita, compiendo con tanta una marcia leggendaria che in altri tempi neanche un pugno di esploratori arditi era riuscito a compiere, veniva richiamato alla sua bella riviera, dove l'attende un arco interminabile di trionfo e di fiori: da Genova a Ventimiglia.

Tutti attorno alla Croce
Così all'altare si celebrò la festa della Divisione rimpatriante. Ed io vi dissi la prima e l'ultima Messa. Ed attorno c'erano tutti i reparti che rappresentavano degli ufficiali: il primo fra tutti il generale Comandante col suo Capo di Stato Maggiore, il Comandante del 29.° Reggimento Artiglieria, il maggiore Berruti per il 4.° Fanteria, il colonnello Solia addetto al Comando del Presidio, il colonnello Mudo, la medaglia d'oro maggiore Tommasucci, i colonnelli dell'Intendenza Negroni, Basile, Poggiali, Palati, i maggiori Toniolo, Folgrasso, Carlotari, Scaglione, Palmoro, Speranza, Reschigliano, Tullio, Cucco, i capitani Succi, Medori, Benvenuti, Murro, Valca, Primo fra tutti gli avvocati e cancellieri indossavano la camicia nera.

Tutti attorno alla Croce
Il Presidente del Tribunale, commendator Mancinelli, rievocò il significato della cerimonia, evocò il nome dei magistrati e degli avvocati un telegramma di saluto ai Viceré. Subito dopo fu aperta la udienza in cui si svolse l'esame delle prime cause civili.

Tutti attorno alla Croce
I magistrati vestivano la toga, mentre tutti gli avvocati e cancellieri indossavano la camicia nera.

Reduci dell'A. O. I. rimpatriati col "Lombardia"
NAPOLI, 9. oim. Stamane, proveniente dall'A. O. è giunto il piroscafo "Lombardia" recante a bordo complementi vari dell'esercito e della marina. La folla, che assisteva allo sbarco ha fraternizzato con i reduci cantando gli inni della Patria ed acclamando entusiasticamente all'Italia imperiale fascista.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
ni, Peroni, Cortinois, Bruni, Majniger, Alemi, Desiderio, Menicellero, Ingignoli, Michelotti, Gasparini, Benincassi, Contessa, De Leone, Acquaviva, alcuni ufficiali del 4.°o, altri del Comando, del IV Corpo del presidio; Friglieri, Corleto, Giandotti, Narduzzo, Sogno, Campagna, De Nardo, Bosco, Pa-nella, Coppola, Luciani, Corica, A-laschi, Barberio, Bellinelli, Borghesini, Di Pietro, Basile, Tencanani, Maddaluna, Mariani, Canevazzi, Brest, Rizza, Martinetti, Mati, Mar-queti di Enda Ghiorghis, è sotto, come d'incanto, il bellissimo altare. Niveo come un giglio: il giglio di Adua, caticinato dall'Abuna Jacob.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Oltre i reparti della Divisione, erano presenti le Camicie nere del Battaglione Urbe, il IV Battaglione trasmissioni, la 11.ª Compagnia telegrafisti, la 2.ª Compagnia Iridici, la 5.ª Compagnia speciale Genio della Brigata Indigena, la Base Divisionale della 21.ª Aprile, la Compagnia Autoblindate, gli addeparati 301 e 214, la 2.ª officina avanzata, l'Ufficio Intendenza, l'Ufficio strategico del IV Corpo, il Comando artistico del settore Adua-Tembien, il 57.ª Sezione Sanità e altri reparti speciali.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Su tutti questi soldati brilla l'ardente altare da cui scese la benedizione del Signore. La Santa Messa fu intercalata nei momenti più sublimi da canti religiosi. La Commune fu numerosa. E in tutti si leggeva la soddisfazione spirituale insieme alla coscienza del dovere compiuto. A tutti parlai della bellezza ideale del primo altare di Adua. Adua consacrata, oltre che rivendicata, Adua cristiana e saggiamente. Secoli di fede resuscitati dagli obitici Aksumiti e dall'Ermo di Re Caleb e dalle rovine del De Iacobis. Quarantanni di passione e di sacrifici, coronati nell'impero. Questo altare è santuario e monumento, opera di fede e di avventura, di braccio e di anima, di cattedrale e di spirituale.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
«Sì», dice infatti la lettera scolpita nell'arco centrale: «Innocezione e salute, preghiera e canzone, croce di Cristo e croce di Cosseria; perché crux ferrea vuol dire appunto Cosseria, e in questa parola c'è tutta la tempra acciata della Divisione religiosissima, e c'è tutta la sublimità redentiva del simbolo cristiano».

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
La cima del Sultado questa mattina è un barbaglio d'oro. Il Fremona coi suoi ricordi di Re Giovanni e di Re Menelik, del Negus Mical e della Regina Zaidita, dei Ras e Deggiac del Tigrai, da Sejum a Cassa, ha perdute le nuhi e la caliginosità delle sue storie tristi.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Le ambe coi nomi di sventura, del Cidone Merca, al Raio, sono festevoli di luce, come le guglie di una cattedrale immensa.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
Dal vallone funestissimo di Mar-riam Seaitu, dove si compì la catastrofe del 1896, sono venute ora le palme che ondeggiavano ai lati dell'altare come pennacchi di gloria. Di gloria che non morrà.

La Divisione "Cosseria", prima di rimpatriare innalza l'altare santuario di Adua dedicato alla Croce
FRA GINEPRO Cappelano Comandò Div. "Cosseria".

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

La prima udienza civile al Tribunale di Addis Abeba
L'omaggio della Magistratura all'Esercito

Le giornate di preghiera e di studio ad Assisi degli insegnanti dell' A. C.

ASSISI, 9 pom. Dal 2 corr. Assisi, così suggestiva per i suoi monumenti medioevali e per la sua squisita spiritualità, ospita gli insegnanti iscritti nell'A. C. per la sua squisita spiritualità, ospita gli insegnanti iscritti nell'A. C. per la sua squisita spiritualità, ospita gli insegnanti iscritti nell'A. C. per la sua squisita spiritualità...

Gli insegnanti si preparano alle giornate di studio e preghiera con un corso di esercizi: le donne all'oss. del S. Cuore, gli uomini nella chiesa di S. Paolo, e ieri alle ore 7 assistettero tutti alla S. Messa e si accostarono alla Comunione a chiosa del loro ritiro che ha certamente maturato tanti buoni propositi di attività sante per il bene delle anime.

Alle ore 9 i convenuti — un numero consistente se si tiene conto che la sezione Insegnanti dell'A. C. è stata riorganizzata da pochi anni — assistettero a una seconda Messa nella stupenda Cattedrale per impetrare dal Signore luce in queste giornate dedicate allo studio di un problema di capitale importanza per degli educatori: «L'influenza dell'ambiente nell'educazione».

Subito dopo, ospitati dalle Suore Benedettine dell'Istituto S. Giuseppe, si tenne la prima riunione. Diremo subito che tutto il merito della preparazione e della riuscita di queste giornate va dato al comm. Francesco Bernardi, segretario dell'Ufficio Centrale della A. C., il quale fin dalla sera precedente aveva — ad un numero ristretto di dirigenti — esposto le linee e le direttive seguite e i criteri suggeriti dal compianto Presidente Ciriaci per la preparazione di queste giornate. Subito dopo prende la parola il ravv. monsignor D. Giovanni Boni, Vice Assistente Centrale dell'Unione Uomini, designato dal commendator Ciriaci a rappresentarlo poche ore prima della sua morte.

La commemorazione del comm. Ciriaci

Mons. Boni premette che — designato dal defunto comm. Ciriaci, Presidente dell'A. C. I., a rappresentarlo in queste giornate di preghiera e di studio, da lui preparato col consiglio e con le direttive — il primo pensiero, dopo che a Dio, sicuro di interessare anche il gran animo dei presenti per quanto egli ha voluto in favore della sezione insegnanti, va rivolto alla sua memoria.

L'elogio più bello di lui è quello pronunciato dal S. Padre che lo amava e stimava, con le parole del Cardinale Segretario di Stato: «sero buono e fedele. È il più alto elogio contenuto nel Vangelo per chi lavora quale buon milite per la causa di Dio: Serve bone et fidelis a cui si possono aggiungere le ultime parole: in tra in quodam Domini tui. Cuius ne è degno perché ha servito con umiltà, con fedeltà, con generosità la causa della Chiesa. Quanto volte non abbiamo sentito nei suoi vibrati discorsi parlare con entusiasmo e fermezza dei diritti di Dio e della Chiesa? Spirito calmo, equilibrato, prudente, ma anche pieno di ardore: iniziò la sua carriera di apostolato nel quartiere più popolare di Roma fino al giorno in cui, figlio del popolo sapeva parlare all'anima popolare facendola vibrare d'entusiasmo.

Non è questo il luogo né il tempo per tessere di lui un degnolo elogio. Non è facile, d'altronde, riassumere in poche parole l'attività molteplice di questo uomo che si diede con generosità ad ogni campo di apostolato in Roma e in tutta Italia e si può dire per tutta la sua vita che se non fu molto lunga fu però piena nel più vero senso della parola. La sua perspicace attività, le sue alte capacità organizzative e la sua fedeltà, lo fecero salire ai più alti gradi della Gerarchia dell'Azione Cattolica, fino ai più alti fastigi, pur conservando anche in alto la sua bonarietà e confidenza con tutti.

In tempi difficili e delicati continuò imperterrita e prudente la propria strada con un ragionevole ottimismo che sapeva trasfondere in altri.

Mi piace figurarmelo qui — dice l'oratore — in questo istante a presiedere queste giornate che Egli ha voluto, suggerito e diretto nella preparazione fino agli ultimi istanti della sua vita.

Oh! anima grande, degna di stare accanto con quelle pure elette di Tommaso, Paganuzzi, Rezzara, protetti quest'assemblea e implora per essa — conclude mons. Boni — celesti benedizioni e noi ti saremo larghi di suffragi.

Dopo di che Mons. Boni dichiara aperte le giornate in questa terra francese e che ispira tanti insegnamenti a tutti, ossequia l'autorità ecclesiastica e civile degnamente rappresentata, ma soprattutto con commosse parole, porge il saluto agli insegnanti cattolici che egli classifica fra gli apostoli validi della Religione e della Patria. Se, dice l'oratore, la Patria nostra ha dato in questi ultimi tempi spettacolo di unità e compattezza di fronte a tutto il mondo coalizzato contro di essa, lo deve — oltre che al mirabile spirito di ferma unità che anima oggi gli Italiani — anche alla buona parte ai maestri che hanno saputo attraverso i bambini giungere con opera assidua e altamente benemerita fino ai cuori dei genitori.

Orbene, continuava l'azione intrapresa associandovi sempre al binomio inscindibile: Religione e Patria.

Il discorso di Mons. Manzini

Il discorso inaugurale è tenuto dal rev. Mons. Manzini, Vicario Generale di Verona. Diamo uno schema del magnifico discorso di lui, che tanto simpatico conta in Italia e tanta stima per la sua poderosa cultura.

L'oratore si compiace anzitutto per il tema prescelto in quanto tale scelta indica come i maestri cristiani abbiano intuito quale profonda influenza eserciti l'ambiente nell'educazione e soprattutto nella formazione della coscienza dei piccoli che saranno i cittadini di domani.

Successivamente Mons. Manzini parla a lungo, in questa terra ove, più che altrove aleggia il suo spirito, del prodigioso esempio di Francesco. Chi più di lui ha assimilato e fecondata le qualità del genio italiano, le tradizioni e il destino d'Italia? L'oratore lusinga questo triplice fatto:

Un autografo di Pio XI per il Congresso di Ozieri

ROMA, 9. Alla presidenza del terzo Congresso Eucaristico regionale di Ozieri, che si terrà in questi giorni, il Pontefice ha inviato una sua fotografia sulla quale ha scritto di proprio pugno la seguente dedica:

«Di tutto cuore impartiamo e rinnoviamo la paternità apostolica benedizione, al III Congresso Eucaristico regionale di Ozieri il quale vuole essere e sarà certamente una grandiosa pubblica affermazione della fede e dell'amore dei sardi per l'ammabilissimo Re nostro e Redentore Gesù, affermazione tanto più opportuna e consolante quanto in tante luoghi e soprattutto nella vicina Spagna i diritti e i benefici del Divino Redentore e Re vengono disconosciuti e combattuti in così empie e sacrileghe forme, in così barbari e inumani modi». Pius P. XI.

Il convegno annuale dei laureati dell'Università Cattolica

LA THUILLÉ, 9 pom. Nell'incontenibile onca di La Thuillé si è radunato dal 24 al 30 agosto un gruppo abbastanza numeroso di laureati della Università Cattolica.

Continuando la tradizione iniziata alcuni anni fa, essi hanno cercato bene di raccogliersi per meglio far rivivere in loro quello spirito che l'Alma Mater negli anni di studio aveva loro infuso e che l'Associazione «Ludovico Nechic» vuol sempre più rinfancare unendo laureati e professori.

L'omaggio al Papa al Re e al Duce

Nella mattinata furono spediti i seguenti telegrammi:

Sua Santità Pio XI - Castelgandolfo - Maestri iscritti Azione Cattolica raccolti serafica Assisi santi esercizi e studio vari aspetti inguena ambiente educazione fanciullo umiliano Santità Vostra illuminata filiale dedizione, implorano apostolica benedizione su loro lavori e apostolato nella scuola e opere giovanili per cristiana educazione gioventù secondo sapienti direttive pontificie particolarmente illustrate genicizia della cristiana educazione della gioventù.

Un telegramma al Ministro De Vecchi

Eccellenza, De Vecchi - Roma - Maestri iscritti Azione Cattolica convenuti Assisi giornate preghiera studio, in tanto preghiera devoto seguito Ministro Educazione Nazionale alle cui romane direttive informano loro attività per educazione gioventù degna avvenir Italia imperiale.

Le condoglianze alla Famiglia Ciriaci

Famiglia Ciriaci - Vaticano - Maestri Azione Cattolica convenuti Assisi commemorando loro primo Presidente partecipano tutto famiglia innalzano fervide preghiere suffragi sicuri anima eletta avvalorata dal Cielo lavoro convegno da lui preparato. - Arcivescovo Toccabelli - Bernardi.

La solenne benedizione dei velivoli a Loreto

LORETO, 9. Oltre trentamila persone sono affluite ieri al Santuario che è stato affollatissimo fin dalle prime ore del mattino, e dove hanno celebrato quattro Vescovi. Già da lunedì erano giunti diversi pellegrini da Imola condotti da quell'Ecc. Mons. Vescovo mons. Tribbioli. Ieri mattina con treno speciale sono giunti i pellegrini dell'Azione Cattolica guidati dal presidente cav. Tubino, i quali hanno recato al Santuario il dono di una preziosa tovaglia ricamata.

S. E. il Vescovo mons. Malchiodi Titolare di Cana, ha celebrato la Messa della comunione generale alla quale si sono accostati migliaia di fedeli. Alle 10 il solenne pontificale è stato celebrato da S. Ecc. mons. Borgognini Duca, assistito dai Vescovi mons. Tribbioli, mons. Malchiodi e dall'Elemosiniere segretario di S. S., mons. Migone. Dopo il solenne Pontificale, che è stato accompagnato da scelta musica diretta dal maestro Beruzzi, il corteo dei fedeli con S. E. mons. Nunzio si è portato sulla piazza antistante la Basilica ove, non appena sono apparsi gli apparecchi dell'aeroplano di Loreto, S. E. Borgognini Duca ha proceduto alla benedizione.

Nel pomeriggio si sono svolti i Vesperi pontificali ai quali hanno assistito gli Ecc. mi Presuli.

Ieri sera si è svolta una processione con fiacole verso la selletta di Monte Reale. Ha quindi avuto luogo uno spettacolo pirotecnico.

Come è noto il rito della benedizione ai velivoli è stato ratificato da tutte le stazioni dell'Elaboro vedrà in questi giorni sfilare molti pellegrinaggi. È annunciato un pellegrinaggio dall'11 al 13 da Roma, il 13 dalla diocesi di Tivoli di 300 persone, condotte dal Vescovo mons. Della Vedova; il giorno 18 altro treno di malati da Roma e il 19 dalla Lombardia.

Un autografo di Pio XI per il Congresso di Ozieri

ROMA, 9. Alla presidenza del terzo Congresso Eucaristico regionale di Ozieri, che si terrà in questi giorni, il Pontefice ha inviato una sua fotografia sulla quale ha scritto di proprio pugno la seguente dedica: «Di tutto cuore impartiamo e rinnoviamo la paternità apostolica benedizione, al III Congresso Eucaristico regionale di Ozieri il quale vuole essere e sarà certamente una grandiosa pubblica affermazione della fede e dell'amore dei sardi per l'ammabilissimo Re nostro e Redentore Gesù, affermazione tanto più opportuna e consolante quanto in tante luoghi e soprattutto nella vicina Spagna i diritti e i benefici del Divino Redentore e Re vengono disconosciuti e combattuti in così empie e sacrileghe forme, in così barbari e inumani modi». Pius P. XI.

Il convegno annuale dei laureati dell'Università Cattolica

LA THUILLÉ, 9 pom. Nell'incontenibile onca di La Thuillé si è radunato dal 24 al 30 agosto un gruppo abbastanza numeroso di laureati della Università Cattolica.

Continuando la tradizione iniziata alcuni anni fa, essi hanno cercato bene di raccogliersi per meglio far rivivere in loro quello spirito che l'Alma Mater negli anni di studio aveva loro infuso e che l'Associazione «Ludovico Nechic» vuol sempre più rinfancare unendo laureati e professori.

L'omaggio al Papa al Re e al Duce

Nella mattinata furono spediti i seguenti telegrammi:

Sua Santità Pio XI - Castelgandolfo - Maestri iscritti Azione Cattolica raccolti serafica Assisi santi esercizi e studio vari aspetti inguena ambiente educazione fanciullo umiliano Santità Vostra illuminata filiale dedizione, implorano apostolica benedizione su loro lavori e apostolato nella scuola e opere giovanili per cristiana educazione gioventù secondo sapienti direttive pontificie particolarmente illustrate genicizia della cristiana educazione della gioventù.

Un telegramma al Ministro De Vecchi

Eccellenza, De Vecchi - Roma - Maestri iscritti Azione Cattolica convenuti Assisi commemorando loro primo Presidente partecipano tutto famiglia innalzano fervide preghiere suffragi sicuri anima eletta avvalorata dal Cielo lavoro convegno da lui preparato. - Arcivescovo Toccabelli - Bernardi.

Le condoglianze alla Famiglia Ciriaci

Famiglia Ciriaci - Vaticano - Maestri Azione Cattolica convenuti Assisi commemorando loro primo Presidente partecipano tutto famiglia innalzano fervide preghiere suffragi sicuri anima eletta avvalorata dal Cielo lavoro convegno da lui preparato. - Arcivescovo Toccabelli - Bernardi.

La solenne benedizione dei velivoli a Loreto

LORETO, 9. Oltre trentamila persone sono affluite ieri al Santuario che è stato affollatissimo fin dalle prime ore del mattino, e dove hanno celebrato quattro Vescovi. Già da lunedì erano giunti diversi pellegrini da Imola condotti da quell'Ecc. Mons. Vescovo mons. Tribbioli. Ieri mattina con treno speciale sono giunti i pellegrini dell'Azione Cattolica guidati dal presidente cav. Tubino, i quali hanno recato al Santuario il dono di una preziosa tovaglia ricamata.

S. E. il Vescovo mons. Malchiodi Titolare di Cana, ha celebrato la Messa della comunione generale alla quale si sono accostati migliaia di fedeli. Alle 10 il solenne pontificale è stato celebrato da S. Ecc. mons. Borgognini Duca, assistito dai Vescovi mons. Tribbioli, mons. Malchiodi e dall'Elemosiniere segretario di S. S., mons. Migone. Dopo il solenne Pontificale, che è stato accompagnato da scelta musica diretta dal maestro Beruzzi, il corteo dei fedeli con S. E. mons. Nunzio si è portato sulla piazza antistante la Basilica ove, non appena sono apparsi gli apparecchi dell'aeroplano di Loreto, S. E. Borgognini Duca ha proceduto alla benedizione.

Nel pomeriggio si sono svolti i Vesperi pontificali ai quali hanno assistito gli Ecc. mi Presuli.

Ieri sera si è svolta una processione con fiacole verso la selletta di Monte Reale. Ha quindi avuto luogo uno spettacolo pirotecnico.

Come è noto il rito della benedizione ai velivoli è stato ratificato da tutte le stazioni dell'Elaboro vedrà in questi giorni sfilare molti pellegrinaggi. È annunciato un pellegrinaggio dall'11 al 13 da Roma, il 13 dalla diocesi di Tivoli di 300 persone, condotte dal Vescovo mons. Della Vedova; il giorno 18 altro treno di malati da Roma e il 19 dalla Lombardia.

267.° elenco Emilia-Romagna

- Somma precedente L. 285.732,55
- MODENA
 - Landi Don Rutilio, Rocchetta Sandri » 3
- MODIGLIANA
 - Tassinari Don Giovanni, Perola, il trionfo della Buona Stampa » 8
- PARMA
 - Bellingeri Don Pietro, Veduggio di Colonna » 10
- REGGIO EMILIA
 - Associazione Giovanile di A. C. «S. Celestino» di Cadelbosco Sopra » 0,30
 - Ide Salsi » 1
 - Margherita Battaglini in Lohi » 1
 - M. Paola Battaglini Aspiranti di A. C. «S. Celestino», Cadelbosco Sopra » 0,50
 - Messini Loris » 0,50
 - Bonazzi Aldo » 0,50
 - Cattelan Mario » 0,50
 - Lusvardi James » 0,50
 - Carpi Ugo » 0,50
 - Fornaciari Mario » 0,50
 - Sassi Giuseppe » 0,50
 - Dall'oglio Francesco » 0,50
 - Bertolini Morris » 0,50
 - Lancioti Luciano » 0,50
 - Beltrami Ernesto » 0,50
 - Bertozzi Nello » 0,50
 - Borciniani Vittorio » 0,50
 - I. Giovanni di A. C. » 0,20
 - Rasori Giacomo, Presidente » 1
 - Lusetti Marino » 0,50
 - Girolodi Mero » 0,50
 - Corradi Enora » 0,50
 - Salsi Silvio » 1
 - Saccani Amedeo » 0,50
 - Rasori Ernesto » 0,50
 - Salsi Vittorio » 0,50
 - Campagnini Carlo » 0,50
 - Messori Giovanni » 1,50
 - Lohi Aldo » 1,50
- RIMINI
 - Villa Don Natale, Vergiano » 3
- SARSINA
 - Pozzi Curio, Mercato Saraceno » 5
- Marche
 - RECANATI
 - Un Gruppo di Uomini Cattolici di Montefiore di Recanati, dopo aver deciso, d'accordo con l'Associazione «Giovani», di tenere entro il mese del corrente ottobre una settimana, per la santificazione della festa, ricordano il loro amato Quotidiano con la modesta seconda offerta » 8,40
 - SENIGALLIA
 - Luzi Don Mariano, Serra dei Conti » 3
 - Toscana
 - FIRENZE
 - Comm. dott. Alberto Paoletti, Firenze » 10
 - LUCCA
 - Poli Don Pietro, Stivava » 3
 - SIENA
 - Marcucci rag. Augusto, Siena » 3
 - Tre Venezie
 - VENEZIA
 - Gruppo Parrocchiale Donne di A. C. di S. Giacomo, Venezia » 8,60
 - Gruppo Parrocchiale Donne di A. C. di S. Cassiano, Venezia » 16
 - Superiora Asilo S. Cassiano, Venezia » 3
 - CONCORDIA
 - Cimatoribus Angelo, Maniago (3.a offerta) » 3
 - N. N., Chions (3.a offerta) » 3
 - Dal Pup Don Luigi, San Leonardo di Pordenone » 2,85
 - FELTRE
 - Celi Paola, Velat di Feltre » 15
 - FIUME
 - Pagnutti Umberto, Fiume » 8
 - POLA
 - Convento San Francesco, Pola » 8
 - TRENTO
 - Associazione Giovanile di A. C. di S. Pancrazio, Tesero » 5
 - UDINE
 - Uomini Cattolici di Morcigliano » 20,50
 - Cussigh Giovanni, Bertolo » 3
 - Bullian Don Olivo, Malissana » 3
 - Clabassi Don Antonio, Trignano (3.a offerta) » 10
 - VERONA
 - Beneficenti Don Beniamino, Arzignano di S. Ambrogio di Valpolicella » 8
 - Circolo Giovanile di A. C. Veronese, Verona, «per ricordare Augusto Ciriaci» » 5
 - VIGENZA
 - Monte Don Giuseppe, Mosano » 8
 - MANTOVA
 - Bernini Don Ugo, Cizzolo » 8

Gli aumenti salariali degli operai della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 9. In questi giorni agli operai delle varie categorie che lavorano nella Città del Vaticano sono stati concessi gli aumenti di salario con le percentuali equiparate a quelle accordate dal Governo Italiano alle diverse categorie di lavoratori. È probabile che un simile aumento di retribuzione sarà accordato ad altre classi lavoratrici.

Interessanti rilievi in Piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 9. Teri il dottor Josi, cultore di archeologia cristiana, insieme a mons. Legrelle, della Biblioteca Vaticana, e degli ingegneri preposti ai lavori di rifacimento delle piazze di S. Pietro, hanno proceduto ad altri rilievi e riprese fotografiche del tratto dell'antica via romana scoperto al limitare della piazza presso il colonnato di sinistra.

La scoperta di questo e di altri tratti ha permesso di stabilire il percorso dell'antica via che univa il ponte Neroniano al Circo Neroniano.

Ieri, nel pomeriggio, si è proceduto a nuove ricerche per stabilire la larghezza della via che sembra di circa 5 metri il massimo, cioè della antiche vie romane che ordinariamente raggiungevano i 4 metri e 50 cm. Tale tratto di via, che già viene chiamato via Martirum, sarebbe lasciato scoperto e visibile sotto griglia di ferro.

Le gerarchie di Ravenna ricevute dal Duce

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà e il Federale di Ravenna, che gli hanno sottoposto il programma delle prossime manifestazioni della zona danteresa. A tali manifestazioni interverranno in un primo tempo il Ministro Solmi e poi il Ministro Rossoni.

Le festose accoglienze di Savona a S. E. Mons. Pizzardo

SAVONA, 9. Con vivo entusiasmo Savona ha l'altro ieri accolto l'illustre suo figlio S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, Arcivescovo Titolare di Nicea, Segretario della Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari, Assistente Generale dell'A. C., il quale ha voluto unirsi ai suoi concittadini, nella fausta ricorrenza delle celebrazioni centenarie dell'Apparizione, per porgere il suo tributo d'omaggio e di venerazione alla Madonna della Misericordia.

Proveniente in automobile da Finale Ligure, Sua Eccellenza è giunta alle 17 sulla piazza della Cattedrale, accompagnato da Monsignor Parodi, Pro Vicario della Diocesi e da numerose personalità. Ossequiato dal Capitolo Diocesano Mons. Pizzardo faceva ingresso in Cattedrale. Dopo la visita al SS. Sacramento, S. E. raggiungeva i cittadini di Loreto, S. E. Borgognini Duca, accompagnato dal cordiale incontro con S. E. Mons. Pasqualetti, Vescovo della Diocesi.

Alle fervide acclamazioni del popolo, addensato sulla piazza, Sua Eccellenza rispondeva benevolmente, affacciandosi al balcone centrale dell'Episcopio, insieme a S. E. Mons. Righetti e dopo aver ringraziato per l'affettuoso saluto ricevuto dai suoi concittadini, impartiva ad essi la Pastorale Benedizione.

Nei saloni del Vescovato si erano intanto adunate tutte le Autorità cittadine, che con capo S. E. il Prefetto, rendevano omaggio all'illustre Ospite.

Al Santuario di Galloro, presso Ariccia, l'accademico d'Italia monsignor Lorenzo Perosi ha diretto un applauditissimo concerto vocale polifonico a beneficio del fondo per il restauro della facciata berniniana di quel tempio, affidato alla cura della Compagnia di Gesù. Il programma comprendeva musiche di Palestrina, Bach, Pergolesi, Casini e Victoria e dello stesso Perosi.

Tra gli intervenuti erano il Cardinale Laurenti e numerosi pretati. Il successo è stato vivissimo e l'illustre maestro è stato alla fine del concerto salutato da una manifestazione entusiastica che si è protratta a lungo.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 9. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Fietta, Nunzio Apostolico in Argentina; mons. Jelmini, Vescovo amministratore apostolico di Lugano.

Un pellegrinaggio femminile francese ricevuto dal Santo Padre

CASTELGANDOLFO, 9. Il Santo Padre ha ricevuto 500 giovani, donne francesi dell'Associazione «Fleur de Lys», rappresentanti 55 Diocesi in occasione del 25mo di Associazione. Le pellegrine erano accompagnate da S. E. mons. Pasqualetti, Vescovo di Sees e dal padre Petit. Hanno offerto al Papa numerose palme sacre per le Missioni e biancheria completa per le Messe, tovaglie d'altare ecc.

Il Vescovo di Sees ha letto un indirizzo d'omaggio al quale il Papa ha risposto dando il suo benvenuto ed esprimendo tutto il suo compiacimento per i doni offerti per le Missioni.

Ha quindi esortato le convenute a mantenersi pure e candide come il giglio ricordando a questo proposito il Vangelo della scorsa Domenica nella quale il Signore parlava della bellezza dei gigli del campo. Ha concluso dicendo che esse, così mantenute, erano le predilette di Dio. Infine ha impartito le più larghe benedizioni.

Ha pure ricevuto un gruppo di austriaci, condotti dal sig. Nesti col loro direttore spirituale padre Plass nella Chiesa di S. Giuseppe di Vienna. Il Padre ha rivolto loro brevi parole benedizioni di gran cuore e benedendo altresì tutta l'Austria a lui così cara.

Ha infine ricevuto 150 giovani della Lega Missionaria condotti dal padre Masaruti i quali hanno tenuto una settimana di studio e preghiera alla Villa di Mondragone.

Gli aumenti salariali degli operai della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 9. In questi giorni agli operai delle varie categorie che lavorano nella Città del Vaticano sono stati concessi gli aumenti di salario con le percentuali equiparate a quelle accordate dal Governo Italiano alle diverse categorie di lavoratori. È probabile che un simile aumento di retribuzione sarà accordato ad altre classi lavoratrici.

Interessanti rilievi in Piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 9. Teri il dottor Josi, cultore di archeologia cristiana, insieme a mons. Legrelle, della Biblioteca Vaticana, e degli ingegneri preposti ai lavori di rifacimento delle piazze di S. Pietro, hanno proceduto ad altri rilievi e riprese fotografiche del tratto dell'antica via romana scoperto al limitare della piazza presso il colonnato di sinistra.

La scoperta di questo e di altri tratti ha permesso di stabilire il percorso dell'antica via che univa il ponte Neroniano al Circo Neroniano.

Ieri, nel pomeriggio, si è proceduto a nuove ricerche per stabilire la larghezza della via che sembra di circa 5 metri il massimo, cioè della antiche vie romane che ordinariamente raggiungevano i 4 metri e 50 cm. Tale tratto di via, che già viene chiamato via Martirum, sarebbe lasciato scoperto e visibile sotto griglia di ferro.

Le gerarchie di Ravenna ricevute dal Duce

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà e il Federale di Ravenna, che gli hanno sottoposto il programma delle prossime manifestazioni della zona danteresa. A tali manifestazioni interverranno in un primo tempo il Ministro Solmi e poi il Ministro Rossoni.

Le festose accoglienze di Savona a S. E. Mons. Pizzardo

SAVONA, 9. Con vivo entusiasmo Savona ha l'altro ieri accolto l'illustre suo figlio S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, Arcivescovo Titolare di Nicea, Segretario della Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari, Assistente Generale dell'A. C., il quale ha voluto unirsi ai suoi concittadini, nella fausta ricorrenza delle celebrazioni centenarie dell'Apparizione, per porgere il suo tributo d'omaggio e di venerazione alla Madonna della Misericordia.

Proveniente in automobile da Finale Ligure, Sua Eccellenza è giunta alle 17 sulla piazza della Cattedrale, accompagnato da Monsignor Parodi, Pro Vicario della Diocesi e da numerose personalità. Ossequiato dal Capitolo Diocesano Mons. Pizzardo faceva ingresso in Cattedrale. Dopo la visita al SS. Sacramento, S. E. raggiungeva i cittadini di Loreto, S. E. Borgognini Duca, accompagnato dal cordiale incontro con S. E. Mons. Pasqualetti, Vescovo della Diocesi.

Alle fervide acclamazioni del popolo, addensato sulla piazza, Sua Eccellenza rispondeva benevolmente, affacciandosi al balcone centrale dell'Episcopio, insieme a S. E. Mons. Righetti e dopo aver ringraziato per l'affettuoso saluto ricevuto dai suoi concittadini, impartiva ad essi la Pastorale Benedizione.

Nei saloni del Vescovato si erano intanto adunate tutte le Autorità cittadine, che con capo S. E. il Prefetto, rendevano omaggio all'illustre Ospite.

Al Santuario di Galloro, presso Ariccia, l'accademico d'Italia monsignor Lorenzo Perosi ha diretto un applauditissimo concerto vocale polifonico a beneficio del fondo per il restauro della facciata berniniana di quel tempio, affidato alla cura della Compagnia di Gesù. Il programma comprendeva musiche di Palestrina, Bach, Pergolesi, Casini e Victoria e dello stesso Perosi.

Tra gli intervenuti erano il Cardinale Laurenti e numerosi pretati. Il successo è stato vivissimo e l'illustre maestro è stato alla fine del concerto salutato da una manifestazione entusiastica che si è protratta a lungo.

SUGORO

su ogni tavola...

non manchi il SUGORO, lo squisito e pronto condimento che, senza altre aggiunte, condisce squisite pastasciutte, risotti, gnocchi, polenta, ecc. Basta intiepidire il SUGORO a bagnomaria, e istantaneamente condisce qualunque minestra o vivanda secondo il gusto di ognuno. Non richiede burro né altri grassi, poiché SUGORO è un condimento completo che contiene tutte le sostanze utili per dare gusto e sapore ad ogni cibo e renderlo nutriente.

Provate SUGORO e usatelo giornalmente. Una scatoletta basta per 6 persone e costa L. 1.40.

Chiedete, con cartolina postale, «IL LIBRO D'ORO» interessante manualino di cucina sana e igienica, alla SOCIETA' ANONIMA ALTHEA - Reporto 35 - PARMA

SUGORO

Collegio Vescovile "Balbi-Valier", Pieve di Soglio (Treviso)

Elementari: 3.a, 4.a, 5.a. Medie Inferiori - 1.a Magistrale Superiore - Posizione climatica - Ottimi risultati negli studi. Retta modica - Chiedete Programma alla Direzione.

Collegio-Convitto Santa Dorotea - Asolo (Treviso)

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria saluberrima. Educazione familiare, istruzione accurata: dalla I elementare alla IV Magistrale Inferiore, con preparazione agli esami di Stato. Luogo ideale, magnifico anche per vacanze. Per chiarimenti rivolgetevi: Direttrice del Collegio Convitto S. Dorotea Via Sottocastello - Asolo (Treviso).

Istituto Arcivescovile "FILIPPIN", Autorizzato PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Amenissimo luogo di villeggiatura estivo-autunnale - Convitto di prim'ordine - Educazione seria cristiana, italiana. - Fondato e diretto dal Sac. E. Filippin. Visitatelo personalmente - Chiedetene programma

Collegio Marco Baggio - Vicenza

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le Scuole

COLLEGIO FEMMINILE B. V. M. (DAME INGLESI) Bressanone - Alto Adige

Clima salubre, ambiente distinto con tutti i pregi moderni di igiene e sport - Scuole commerciali pregiate, magistrali inferiori - Cultura generale, lingua tedesca, francese, inglese - Convitto per il R. Ginnasio Liceo - Programmi a richiesta.

GENGIVARIO

del Dr. Knapp

Un flacone L. 8

Sciacquatevi ogni giorno la bocca con poche gocce di GENGIVARIO KNAPP sciolte in un bicchiere d'acqua. Vi iarete così una buona disinfezione, avrete l'alito fresco e protumato perchè il gengivario è anche gradevole.

Si trova in tutte le Farmacie

Concessionaria esclus. per l'Italia e Colonie: Soc. An. GUALANDI & DE MERCURIO - Bologna

Diagnosi del mondo ammalato

Tra gli scrittori che hanno ver-
gato oscure parole di minaccia alla
presente civiltà non c'è nessun
profeta o figlio di profeta. E'
questa un'osservazione che è bene
fare subito.

In generale si è poco disposti
ad ascoltare predizioni sinistre,
fossero pure fatte col più svisce-
rato sentimento di carità e con la
più viva speranza che si possa
provvedere affinché non abbiano
ad avverarsi. Ragion per cui gli
uomini politici di tutto il mondo,
del mondo a regime parlamentare
soprattutto, se ne astengono pre-
murosamente. Anzi non deve
essere estraneo a questo moti-
vo il fatto, già notato da G. K.
Chesterton in Inghilterra e altrove,
che cioè un uomo politico, appena
vede un obiettivo fotografico
puntato verso di lui, la prima cosa
che fa, anche se è sul letto di
Procuste, è di abbozzare un otti-
mistico, confidente sorriso. Se fa-
cesse diversamente, se un'ombra
di preoccupazione il pubblico scorge-
sse sul suo volto, egli potrebbe
essere riguardato, Dio liberi, come
un jettatore, un untore, un sem-
minatore di panico peggiore di
tutte le pestilenze.

Ma gli scrittori ci tengono ad
una certa indipendenza di fronte
al pubblico; così non si fanno
tanto scrupolo a dire quello che
pensano e magari a caricare le
tinte.

Ma qual è dunque la minaccia
che incombe su questo nostro tem-
po?

Il pensiero corre subito all'abber-
razione comunista, né si può dire
che tale individuazione sia pro-
priamente sbagliata. Ma la mi-
naccia della quale si vuole parla-
re qui in quanto è stata da più
parti segnalata e con intonazione
assai diversa, è sotto un certo
aspetto, più grave e certamente più
generale, in quanto investe le na-
zioni a regime capitalistico non
meno che il comunismo: è il tram-
onto dello spirituale. Qualche
cosa come nell'ordine fisico, il
tramonto del sole che non avesse
alba mai più! Febbre di godimen-
to, scetticismo religioso e morale,
trionfo e tirannia della macchina,
superproduzione e disoccupazione
sarebbero aspetti diversi dello
stesso ed unico male.

Quanto agli scrittori che hanno
inteso diagnosticare il male, ed
eventualmente proporre dei rime-
di, un posto considerevole spetta
ai cattolici.

Gli scrittori cattolici hanno fa-
ma di inclinare verso il pessimis-
mo. A dire il vero, dipende dal
contrappeso della grande ed unica
esperienza che ha la Chiesa catto-
lica, dipende da un senso di cri-
stiana sollecitudine, dipende ma-
gari dal fatto che l'indignazione
è migliore ispiratrice che la com-
piacenza, pessimista è S. Agostino,
pessimista Dante, pessimista
Cervantes, pessimista Shakespeare
(oggi si vuol collocarlo tra i
cattolici), pessimista Manzoni.
Compagnia un po' antica, ma cer-
to non disprezzabile. Del resto si
può osservare che non è poi raro
negli scritti dei grandi cattolici
il sublime ottimismo di S. Fran-
cesco o di S. Giovanni Bosco. E
si potrebbe fare anche una doman-
da: la domanda se, oltre il valore
puramente artistico delle opere
legate a quei grandi nomi, nel-
l'economia della storia sia stato
più utile il loro « pessimismo », o
più utile sia stato l'ottimismo,
poniamo, di Orazio o di Goethe.
Prima di tutto bisognerebbe inten-
dersi sulla parola: pessimismo.
Ma lasciamo stare.

Riguardo agli allarmi dati di
fronte alla minaccia in questione,
è accaduto questo. Gli allarmi so-
no passati se non proprio inosser-
vati, certo senza destar molta at-
tenzione, finché venivano esclusi-
vamente da scrittori cattolici. (In-
sistiamo sul termine: scrittori cat-
tolici, giacché vogliamo tenere
assolutamente distinta la loro vo-
ce da quella dei Vescovi e sopra-
tutto del Sommo Pontefice, che
pure hanno segnalato, ma con ben
altra autorità ed equilibrio, le più
gravi forme del male che minacia
la presente società). Anzi non
è mancata neppure la derisione a
loro riguardo. I più divertiti deri-
sori sono stati naturalmente que-
gli « storioni » che nuotano nella
Storia (esse maiuscola, per carità!)
come in un loro proprio ed esclusi-
vo elemento. I quali vi insegna-
no su tutte le cantonate che la
Storia è divina; che quel che acca-
de deve accadere; che i fatti han-
no sempre ragione; che questo
mondo, in tutte le sue vicende è
sempre il migliore dei mondi pos-
sibili; che, di conseguenza, colui
che ne deplora l'andazzo in un
dato momento, assomiglia all'u-
sciocco che deplorasce il corso
del sole attraverso gli spazi inter-
stellari.

Ora quelli che si cullano in que-
sto storicistico e buidistico fatis-
mo sono molti specie tra quel-
li che scrivono per la stampa.
A rompere il sonno nella testa
di molti capitò una decina di an-
ni fa il libro diventato subito fa-
moso, *Tramonto dell'Occidente* di
O. Spengler, morto alcuni mesi
or sono. Era un allarme lanciato
da un altro punto di vista, ma
essai analogo a quello di certi
scrittori cattolici: ma era più ca-
tastrofico. Era una vera e propria
campagna a morto che suonava
per il decesso, non si capiva bene

se imminente o già avvenuto, del-
la civiltà cristiana soppiantata
dalla barbarie orientale. Ma il de-
cesso si proclamava causato sem-
pre dallo stesso male: l'oscura-
mento dello spirito.

Allora dunque si invecchiarono
anche scribi, farisei e sadducei
del mondo intellettuale, e i giorna-
li e le riviste dell'orbe terraqueo
interloquirono concedendo, distin-
guendo, negando. A negare, cioè
a contraddire furono, a onor del
vero, più degli altri i cattolici.
Infatti, se molti punti di contatto
si potevano trovare, tra i motivi
particolari della visione spengleriana
e motivi particolari della critica
cattolica, si vedeva l'abisso
tra il materialismo dello scrittore
tedesco e la concezione cristiana.
Così il Massis scrisse la *Difesa del-
l'Occidente* in risposta al libro del
Spengler. Il quale, qualche anno
dopo, ha fatto a sua volta una
giunta alla deratta con *Anni deci-
si*, di cui si è parlato anche su
queste colonne. E a proposito della
nuova opera il chiasso si sarebbe
forse rinnovato, se i francesi (Pari-
gi è la cassa di risonanza della fa-
ma internazionale d'un libro) non
avessero avuto sentore di hitleris-
mo. Alla larga!

Diversissimo da tutti i libri di
critica sociale fino allora usciti,
originalissimo in sé, ma per la
materia connesso con quelli, nel '30
venne *Gog* di Papini. Quel libro,
con intonazione paradossale e pi-
glioso stronatore attaccava i più
fusti idoli del nostro tempo. Il ti-
tolo risvegliava echi di non sia
suali ondate barbariche o cataclis-
mi cosmici, ma il grande motivo
centrale era profondamente umano
cristianamente accorto. Libro im-
portante; davanti al quale i bar-
bassori più o meno crusciolevi
delle nostre lettere hanno fatto
molto magra figura, poiché han-
no dimostrato di non averlo veramen-
te capito. Prova ne fu il loro scan-
dalo e sdegno. Vi trovarono den-
tro livore, cinismo, disfattismo,
clericalismo settario e simili abber-
razioni; e non avvertirono che era
invece un allarme lanciato da uno
scrittore geniale, in vista di gravi
pericoli che minacciavano la vita
spirituale del nostro tempo.

Ma ecco che si fecero avanti al-
tri scrittori di fama mondiale:
Sinclair Lewis e Aldous Huxley e
pubblicarono *Babbitt* e *Mondo
nuovo* dove attaccavano pressapo-
chi gli stessi idoli. I sulodattari bar-
bassori rimasero a bocca aperta. I
due scrittori non potevano essere
accusati di clericalismo, perché
essi partivano, purtroppo, da pun-
ti di vista assai lontani dalla fe-
de cattolica e forse da ogni fede.
Una pura coincidenza, senza deri-
vazioni reciproche; ma appunto
perciò più significativa anche per
i barbassori, se essi fossero in gra-
do di capirla.

Grande risonanza ha avuto in
questi ultimi anni il libro, del fran-
cese Daniel-Rops, tradotto in varie
lingue non esclusa la nostra: *Il
mondo senza anima*. Esso è già
assai noto. Ma vale la pena di
ricordare qualche elemento. Tirannia
della macchina e relativo
oscurarsi dello spirito, onnipoten-
za del denaro, obbrobbiosa schia-
vità imposta dai potenti organi
che controllano il denaro stesso e
la produzione; ecco, secondo il
Daniel-Rops, i più gravi sintomi
di una catastrofe imminente: di
una catastrofe analoga a quella che
travolse la società antica alla
caduta dell'Impero Romano. Il to-
no apocalittico del libro e il senso
di drammaticità che diffonde,
non meno che le innegabili verità
che mette in rilievo, han richia-
mato l'attenzione di molti.

Per conto nostro preferiamo la
raccolta di studi dello stesso au-
tore uscita l'anno passato sotto il
titolo *Elementi de notre Destin*
(Editions « Spes », Paris) e che
non pare abbia destato molto ru-
more. Anche qui il giovane scrit-
tore torna su quelli che sono i pro-
blemi più tormentosi del nostro
tempo: fasti e nefasti dell'indu-
strialismo, superproduzione e
occupazione, involuzione spiritua-
le. Ma assai più chiaramente qui
si dimostra che il comunismo eredi-
tario di questi codesti malanni della ci-
viltà borghese, e il esaurimento
e la porta alle estreme consequen-
ze con l'imposizione di un'aperta
negazione dello spirito. E un mer-
cile anche maggiore di questo vo-
to di tentare qualche cosa di
positivo, di ricercare con grande
serenità e senso realistico quale
potrebbe essere l'orizzonte verso
cui il mondo moderno troverebbe
scampo, quale la via che lo con-
durrebbe a salvezza.

Il Daniel-Rops pur senza prescin-
dere dai principi cattolici, fa del-
le ipotesi, espone delle vedute di
carattere sociale e politico che
possono essere discutibili e sono
infatti discusse da qualche tem-
po in mezzo ai cattolici di vari
paesi, ma che comunque non sono
da confondere con le deplorate ten-
denze filocomuniste di certi cen-
coli. Sono meditazioni intorno a
principi eterni, sono deduzioni
che implicano una quantità di pro-
blemi.

Prendere conoscenza di questa
concreta assillante realtà e studiar-
la nei suoi aspetti è assai più uti-
le che la lettura, quanto si voglia
affascinante, di predizioni cata-
strofiche.

Anoscar



Memorabili partite a bocce nella quiete casalinga di Grazzano — Da sinistra a destra: cav. Ca-
pre, S. E. Badoglio, cav. dott. Lusona e il Parroco rev. don Coggiola.

Grazzano di Badoglio

La piccola terra di un grande generale

DAL MONFERRATO, settembre
Certe grandezze, prodotte fuori
dell'ambiente cittadino, acquistano
senso e rilievo particolari se consi-
derate nella luce e nei caratteri
della terra e della gente che le es-
pressero. Molte volte ci è accaduto
di « cercare » poeti, artisti, san-
ti e condottieri nel loro paese: sen-
za guide scritte, senza una speciale
preparazione, addirittura da pas-
santi e da curiosi. Molti simboli ca-
dono ma in compenso entra per i
senzi fini all'anima una nuova con-
sapevolezza, semplice e confidente.
Non c'è nulla di predestinato: ter-
ra, musa e favella della patria di
quel determinato grande, continua-
no ad essere come prima e da sole
non avrebbero prodotto niente; per-
tutto hanno di lui certe radici che
se spiegano il talento e lo fanno
più umano. E' un aiuto a compren-
dere, e senza dubbio ad amare, la
ricchezza mentale del paese e del
dialeto di un personaggio; ciò che
serve a caratterizzarlo; ad umaniz-
zarlo, avvicinandolo; ma nell'atti-
mo stesso che lo sentite vicino la
sua grandezza vi compare ancora
più maggiore che attraverso il libro
e il racconto.

Così appunto si voleva dire.

Da studenti cercando, supponi-
mo, di Michelangelo o di Attendolo
Sforza nelle loro terre natali, si
poteva davvero pensare di trovare
genio plastico nei contadini del
Casentino e talento militare nei bi-
rocciosi romagnoli, e rimanere di-
sillusi. Ma rassegnati poi alla se-
renità immutabile e antiletteraria
delle terre e delle genti, si ascolta
con piacere la lingua che è all'in-
circa quella d'allora e si guarda il
paesaggio che non può essere mu-
tato. Si pensa a Forse è un al-
bero come questo che Musio Attendolo
gettò la zappa per poi arro-
larsi nelle milizie ». E allora uscita
dalla semplicità della considera-
zione, la figura del condottiero si
sente cento volte più interessante
che in tante descrizioni e immagi-
nazioni monumentali, dilatate e de-
formate dalla necessaria retorica.

Il « grande » viene lasciato nel
suo paese non solo ricordi ma im-
pronte del suo passaggio o della
sua presenza. La realtà non anco-
ra letteraria ha magia e interesse
che invano ci si sforzò di ingig-
antire con delle parole stampate,
perché abbastanza grandi da soli.

Proprio domenica passata, la vi-
cina Asti ha fatto accoglienze trion-
fali al Maresciallo Badoglio, che è
nato fra queste colline del Mon-
ferrato, in un paese rimasto astigia-
no nella recente costituzione della
nuova provincia. L'eco ne sarà
giunto fino a Grazzano e tutti ne
hanno avuta profonda, quasi in-
fima soddisfazione, nell'atmosfera
famigliare che circonda il Mare-
sciallo nell'affetto e nell'opinione
dei suoi compaesani.

Grazzano potrebbe non essere un
paese ideale; invece alla sua fama
che gli è venuta dall'essere patria
di un grande condottiero italiano,
può aggiungere il vantaggio natu-
rale di una grazia e quasi di un'e-
leganza perfettamente aderenti allo
scenario monferrino.

Vi si arriva dopo una salita che
sembra addurre direttamente nel
cuore del paese semiarrampicato
sulla quota più alta del colle; ma
quasi gli dispicessero lo sguardo del-
l'accesso e di farsi entrare col fla-
gello rotto, vi concede un tratto in
dolce declivio; e ci arrivate riposi-
tamente e freschi, scantonando all'im-
provviso fra un fitto di case linde
e chiare.

Vi sono molte riviste che ancora
adesso si prendono cura di foto-
grafare Grazzano in atteggiamenti
ardui. Su quelle illustrazioni vede-
te casacche di cattive pietre male
unite, violtoli scocesi, anfratti; in-
somma tutta una scena « forte »
fra il dirupato e il sordido. Non

sappiamo davvero fino dove possa
giungere l'amore dei contrasti, né
d'altra parte siamo riusciti a ca-
pire dove mai quelle fotografie sia-
no state prese. Per fare di Bado-
glio una specie di Cincinnati mo-
derno non c'era affatto bisogno di
calcare la mano sulla rudezza an-
greste del suo paese. Fatto sta in-
vece che Grazzano, oltre la piace-
volezza naturale che gli viene dal-
l'essere situato in grembo a un av-
vallamento e di salire fino al som-
mo della collina, ne ha una secon-
da, umana e costruttiva, fatta da
quelli uomini: disposizione di case,
pulizia e niente pietraccio e cam-
mini accidentati. Retorica per re-
torica, quando vedemmo l'allora
giovannissimo generale Badoglio vin-
cere la sua prima battaglia sul Sa-
botino, (vedemmo da vicino il Mon-
te e il suo vincitore) fummo certi
da allora, guardando il volto ro-
seo e gli occhi azzurri del gene-
rale, che non un paese diverso do-
vrebbe averlo visto nascere. Quindi
Grazzano ci è sembrato senz'altro
pari all'immaginazione.

Qui lo chiamano Badesù e basta.
Fu proprio Badoglio a detta dei
condotti del testimone, a polere così.
Non è stato sempre a Grazzano;
anzi se ne partì nemmeno ventisei
anni per la scuola militare; poi è
stato lungamente lontano ed è ritorna-
to per brevi soggiorni. Ma i suoi
genitori furono lì, e lì sono stati
molto tempo i suoi figlietti, amati
dai coetanei con quella solidità e
quel rispetto che il carattere pie-
montese ha in modo particolare.

Non importa a Grazzano cercare
un museo badogliano: di qui passava,
scendeva Badoglio: basta bussare a
un uscio qualunque. Tutto il paese
potrà — volendo — diventare un
museo badogliano: di qui passava,
si fermava, si conversava, più in-
te in la giovava alle bocce; sulla gran-
da spianata fiancheggiata da un
alto murogione che regge la stra-
da verso la Chiesa, giocava col
pallone a bracciale.

Abbiamo così trovato un Celoria,
un ragazzo che con la famiglia sta
presso la vecchia casa dei Bado-
glio e siamo entrati nel cortile del
leone. Un cortile remoto, cintato
da un muro, come se ne sono mol-
ti nel Monferrato, con un'aria fra-
ga e la corte d'onore. Il pozzo in
un angolo, facciate di case coloni-
che ai lati più corti e la facciata
signorile di riscontro al muro. Si
passa sotto un anghirito rustico e
ci si ferma contro l'uscio di Badesù.
Tutto ha quella patina antica e
gigante che ispira rispetto per vir-
tù propria. La casa è solidissima,
con muraglie enormi, situata su
un zoccolo scalinato: le finestre
arreggiano il regale barocco pie-
montese; le stanze sono vaste e
fresche; vi si sente odore di buona
campagna e di cavalleria fine di
secolo. Dalle finestre posteriori, pic-
cole come quelle d'una fortezza, si
apre il prodigioso dei colli monfer-
rini in una lussuosa caligine di
sole, rigati di vigne impennacchiate
di folli d'alberi, schietti e dolcissi-
mi non meno dei preappennini to-
scani ed emiliani. E' alto tiepido
del mattino sembra far respirare il
paesaggio come un polmone vario-
pinto. Com'è lontana di qui la qua-
ra, il male, la morte! Come sono
lontani anche i ciccoli, l'inquietu-
dine, la pallida fatica cittadina del
pensiero e dell'operato. Pensiamo
involontariamente agli occhi azzu-
ri e ad un volto roseo del condottiero
che non studio, non fatica, non pe-
ricolo hanno annebbiato; al suo
sorriso fermo, alle schiacciate ore
taciturne con la schiacciante res-
ponsabilità dei cinquecentomila,
laggiù in Africa. Ed è con commo-
zione e gratitudine che ricordiamo
come Badoglio non abbia parlato
mai, né fra le mosche del Tigrai
né fra il collegio turbolento dei
giornalisti internazionali, non me-
no assillante delle mosche.

Mai una parola, e tutto venne a
suo talento come una serie di Sa-
botini. L'enorme fatica non ha tur-
bato l'uomo. Anche questo paesag-
gio inciso di sopra dalle culture,
sforacchiato di sotto dalle cave, è
pieno di silenzio e non perde un
attimo la sua serenità. E' proprio
quello di Badoglio.

Qui a Grazzano aspettano sempre
Badesù, il Maresciallo d'Italia Mar-
chese del Sabotino, Duca d'Addis
Abeba. L'aspettano senza ansia or-
mai, perché la personalità del vin-
citore di tante battaglie è tanto va-
sta da riempire l'Italia e l'Europa;
dunque anche Grazzano e dicono:
« E' a Roma — con l'intonazione
e il significato che i paesani usano
per dire di qualcuno: — E' nell'or-
lo, o nel campo. »

L'anima fedele di Badoglio è sem-
pre vicinissima. E anche a molti
chilometri, per tutte le colline del
Monferrato, da ogni punto in cui
si possa vedere bianco e rosso
Grazzano, ve lo indica con orgo-
glio chiunque, anche i ragazzi.
E ne ripartite con un sentimento
umano e cordiale della grandezza.

N. C. Corazza

Congressi e conferenze a Lipsia

LIPSIA, 9 settembre
Alla prossima Fiera Autunnale di
Lipsia verranno organizzate inter-
essanti riunioni e fra queste a-
vranno maggiore importanza la
Mostra Speciale dell'Arte e dell'Ar-
tigliamento nell'Edilizia ed il Relati-
vo Congresso con varie conferenze e
soprattutto a costruzioni stradali
monumentali.

Dato il notevole impulso che l'In-
dustria degli attrezzi sportivi ha ri-
ceivuto dalle Olimpiadi, si avrà a
Lipsia una vasta presentazione di
articoli sportivi d'ogni genere ed
un Congresso di produttori, com-
mercianti e dirigenti tecnici sporti-
vi, con due importantissime confe-
renze di autorevoli personalità su
questi attrezzi sportivi alle Olimpiadi
invernali di Garmisch-Partenkir-
chen ed alle Olimpiadi di Berlino.
Per partecipare a tali riunioni,
oltre alla tessera ufficiale della Fie-
ra, occorre un invito particolare,
che viene rilasciato dal Mohwin-
kel, Milano, Via Quadrone 9 e
dal Rappresentanti regionali.

Le ferrovie svizzere sono in grave disavanzo

ZURIGO, 9 settembre
L'esercizio delle ferrovie svizzere è
nuovamente peggiorato nel mese di
luglio. In confronto al corrispon-
dente mese dell'anno precedente risulta
che il traffico merci è diminuito del
16,2 per cento. Nel mese di luglio 1934
sono stati trasportati 3 milioni e 600
migliaia di viaggiatori, contro 3,7 milioni
del luglio 1933 e 10,1 milioni del lu-
glio 1934.

Le entrate per il trasporto di viag-
giatori ammontavano nel decorso lu-
glio a 12,3 milioni di franchi in con-
fronto a 14,04 milioni del luglio 1933
e 14,3 milioni del luglio 1934. Le en-
trate per trasporto di merci ammonta-
rono a solo 12,49 milioni di fran-
chi, contro 14,9 milioni del corrispon-
dente mese del 1933 e 15,99 milioni
del luglio 1934. Le entrate delle fer-
rovie federali svizzere durante l'eser-
cizio erano nel mese di luglio di que-
st'anno di 25,88 milioni di franchi,
nel luglio 1933 erano invece di 30 mi-
lioni e nel luglio 1934 di 31,3 milioni.
In confronto al luglio dell'anno scorso
le entrate sono quindi diminuite del
13,2 per cento. Le spese non sono
diminuite che del 5,4 per cento. Esse
ammontavano nel luglio 1933 a 19,8
milioni di franchi e nel 1934 erano di
20,7 milioni. Il deficit di 100 franchi
al minuto, già calcolato nelle ferrovie
svizzere è stato quindi sorpassato
di molto.

Il Convegno di Genova

I compiti della filosofia nel nostro tempo

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

GENOVA, settembre
Quando l'eminenti giurista sen-
za posa, aprendo le assise fi-
losofiche di quest'anno, di fronte a
un pubblico ipercritico, ha affer-
mato la presenza e l'universalità
della filosofia anche in quegli atti
e pensieri che sembrano istintivi
ed empirici, i congressisti non si
sono punto scandalizzati di un così
apparente luogo comune: essi han-
no compreso che si trattava di un
problema di così grave responsabi-
lità, da coinvolgere ormai gli orien-
tamenti stessi della nostra civiltà.
Quando si assiste allo sconvolgi-
mento sociale e spirituale di tutto
un Continente bisogna essere assai
cauti nel valutare gli aspetti mate-
riali e contingenti di certe ribellio-
ni e aberrazioni collettive o indivi-
duali; risalendo alle cause remote
e vicino si trova che alla base di
idee e movimenti che sembrano det-
tati da un certo determinismo del-
le circostanze stesse, stanno prin-
cipi ed enunciazioni in strettissima
parentela con una morale filosofica.

Perciò, allorché l'on. Orano, ri-
badendo questo epunto enunciato
dal Cogliolo, ha cercato di dimo-
strare, con la sua eloquenza carat-
teristica e scatti frammentari, che
la filosofia è generalmente l'ap-
porto posteriore e integrativo di una
determinata politica, più d'uno (e
specialmente i molti studiosi catto-
lici presenti), è rimasto incredulo.
Sta di fatto che, nel proprio impor-
tantissimo piano, la filosofia è una
ricerca di cause e di fini, conver-
tendo in una più concreta chiarifi-
cazione e visione dell'attività umana.
Ed è ciò tanto vero che i grandi
pensatori e speculatori della Chie-
sa hanno sempre puntato sul pro-
blema dell'essere, per definirne la
oggettiva realtà di fronte al mondo
e di fronte a Dio. Lo stesso on. O-
rano, nell'esame della storia del
pensiero, ha dovuto constatare come
i riflessi, ad es., dell'immanen-
tismo siano stati dolorosi negli svi-
luppi non molto lontani della no-
stra civiltà nazionale, caduta, per
lungo periodo, nei sofismi e nelle
deviazioni di un individualismo
che si fece protestante in materia
teologica, idealistico nel mondo fi-
losofico e liberalistico in sociologia
e politica. L'Italia aveva mutato
da altre civiltà schemi che ne altera-
rono gravemente la fisionomia
spirituale.

Non avendo potuto procedere lar-
gamente nel senso stesso della Chie-
sa, che, specie con la Controriforma,
offriva una frontiera invalicabile,
il pensiero riformatore s'inoltrò per
le vie collaterali, ma sempre deli-
cattissime, della filosofia e della po-
litica.
E qui si può notare come l'eser-
vazione sugli aspetti materiali della
filosofia, fatta dall'Orano, sia
l'altro che suffragata dai fatti:
nel suo discorso inaugurale, S. E.
Orano poteva implicitamente re-
plicare come Marx ed Hegel si
siano trovati in piena combutta per
asservire il mondo a un falso de-
terminismo storicistico, fatto, per
un verso, di una pretesa dialettica
economica invisibile, e dall'altro
da una sintesi dei contrasti, per cui,
secondo Hegel, il male è il bene
l'errore e la verità continuano
sempre all'affermazione dell'unico
morale individuale e collettiva pos-
sibile.

Un rovesciamento, cioè, di cate-
gorie e di valori, che, lungi dal
recare aiuti postumi agli eversori
della civiltà, ne ha determinato il
metodo di lotta e di governo, con-
ducendo agli odierni nefasti, che,
dalla Russia alla Spagna, negano
non soltanto il valore tradizionale
di una civiltà, ma negano l'uomo
stesso, nella sua ragione prima di
vita.
Ed è veramente confortante che
l'XI Congresso filosofico di Gene-
va, sviluppando premesse già enun-
ciate e discusse, col largo contribu-
to degli studiosi cattolici nei di-
versori, e nella relazione d'imposi-
zione, abbia saldamente rivendicato
questa totalità spirituale dell'uomo
che, trascendendo se stesso, può
non solo attingere i vertici della
civiltà, ma può giungere sul trono
delle realtà immortali; ma perché
ciò sia, è estremamente necessario
pervenire al nuovo e fermo ricono-
scimento dei principi che, identif-
candosi con la natura stessa del-
l'essere, ne riconosce la realtà eter-
na e immutabile, pure nel divenire
della storia e della civiltà.

L'on. Orano, fra l'assenso dei
presenti, invocando il superamento
dell'immanetismo, ha chiarito che
in lato la impossibilità per la filo-
sofia di sostituirsi ai compiti che
non sono nella sua natura (di es-
sere, ad es., come in altri tempi,
predefinito, alla Religione), ma
mostrandone l'utile collaborazione
per l'educazione dell'uomo e dei
suoi orientamenti sociali e spiri-
tuali, e dall'altro ha proprio indi-
cato l'urgenza, per il popolo no-
stro, di estar fermo e sicuro ad
una fede e ad un principio certo
della conoscenza». E ha dovuto ri-
chiamare i nomi di Agostino, di
Dante e di Tommaso, come di colo-
ro che, in questa certezza hanno e-
spresso in sistemi e in capolavori
che l'Italia, gelosa della sua vera
tradizione e ormai lontana da certi

E. Fenu

LE RIVISTE

«Theatrica»
Si apre l'interessante fascicolo con l'En-
ciclopedia del S. Padre sul cinematografo. —
«Eva Tea», continua la sua rubrica sull'edu-
cazione con l'articolo sulla realtà del teatro da
camera. (Borgatti per i costumi del mimo
scuro). — La madre e i Sacramenti).
L'ultimo numero di giugno e luglio. — Segue
la rubrica Carlo D'Amico che si accenna alle
Rappresentazioni al Castello di Pavia (con
la morte di Petrolini). — G. P. riceve in
questi libri e Galliani nella rubrica Re-
manenza Moratti. — O.S.B. L'azienda San-
Paolo — M. Luisa Perduca: Difesa anti-
fascista. — A. Menestrina: Gioia Gioia
interurbani al testo ci sono tre pagine di
illustrazioni riguardanti gli spettacoli
all'aperto e si chiude il fascicolo con mi-
stero intitolato: Frate Sole - ballissimo
critico di visioni del Padre Tommaso Ma-
ria Gallino dei Minori.

«Fiamma Viva»
Sommario di settembre: Fr. Agostino Ge-
raldi, O.F.M. Enciclica e cinematografo
E. L. Trollet, Il giorno. Poesia - Ma-
ria Sisto; Minimo - Elena Basso; La
rivoluzione spagnola - Lina Rini Lo-
sardini; Estato veneziano; ritorno di Gol-
doni - Serena; Perché - Poesia - D. Em-
manuela Moratti; O.S.B. L'azienda San-
Paolo - M. Luisa Perduca; Difesa anti-
fascista - A. Menestrina; Gioia Gioia
interurbani al testo ci sono tre pagine di
illustrazioni riguardanti gli spettacoli
all'aperto e si chiude il fascicolo con mi-

BILANCI AMMONITORI

Il movimento demografico bolognese dal 1860 ad oggi

Il fascicolo di settembre della Rivista municipale... pubblica un interessante e approfondito studio sull'andamento della demografia bolognese durante gli ultimi trentacinque anni.

Crediamo opportuno riassumere e riportare i punti essenziali dell'articolo che è dovuto alla penna di Quinto Tommasini, dell'Ufficio Statistico Comunale.

Si narra anzitutto che sino verso la metà del sec. XIX scarso è stato l'aumento della popolazione di Bologna. E soltanto poco dopo il 1850, col progredire dell'unità d'Italia, che la popolazione bolognese comincia ad aumentare, essendo la nostra città divenuta il centro stradale più importante del nuovo Regno.

Il 31 dicembre 1861, data del I. censimento generale della popolazione del Regno, Bologna contava gli 109.395 abitanti. Negli otto lustri successivi la popolazione si accrebbe con una media annua di circa 1.000 "ersone, cosicché negli ultimi del secolo XIX, precisamente, alla data del I. censimento del 1901, Bologna, annoverava 153 mila abitanti.

Da questo momento l'incremento della popolazione cittadina assume un andamento sempre più vasto, tanto che anche se si affaccia il preoccupante problema dell'urbanesimo.

Nel periodo dal 1901 al 1931 salgono ad oltre 3 mila gli immigrati in più degli emigrati che annualmente prendono stabile dimora in Bologna, la cui popolazione, alla data del VII censimento, risulta di 246.280 abitanti.

Nel quinquennio che corre dal 1931 al 21 aprile 1936, data dell'VIII ed ultimo censimento, l'incremento della popolazione cittadina si fa ancora più rapido e più voluminoso, raggiungendo la cospicua cifra di 6 mila persone in media ogni anno, media che tende ancora ad aumentare poiché nei mesi di maggio e giugno ultimi scorsi, altre 216 persone sono immigrate in Bologna in più delle emigrate.

La popolazione presente nel Comune alla data 21 aprile XIV è stata censita in 277.118 abitanti, e calcolata in 279.244 abitanti al 30 giugno successivo, non compresi in queste cifre gli operai e soldati che alla data del censimento si trovavano nell'Africa settentrionale, nel Mediterraneo orientale e nell'Africa orientale, nonché gli assenti temporanei all'estero.

Movimento migratorio e natalità

Bologna ha accolto, ed accoglie, tutti questi nuovi cittadini rinnovandosi, abbendendosi, espandendosi oltre le vecchie mura e la sopraelevata cerchia daziaria sino alla periferia del Comune, dando lavoro e vita a traffici fiorenti e ad importanti industrie e commerci.

All'incremento della popolazione cittadina non concorre per nulla, nel tempo, l'eccedenza dei nati sui morti, ma l'incremento stesso è dovuto unicamente al movimento migratorio.

Se non intervenisse l'immigrazione interna, Bologna, per l'eccedenza delle nascite sulle morti, vedrebbe variarsi in modo allarmante la sua popolazione.

E sono proprio i Comuni della Provincia, ed in particolare i piccoli Comuni della zona montana, che danno il maggior contributo a questa corsa al Capoluogo.

A Bologna, la regressione delle nascite assume un sensibile sviluppo poco oltre la metà del secolo scorso.

L'indice di natalità, nella popolazione residente, da un massimo di 35 nati ogni 1000 abitanti nel 1863, scende via via un movimento decrescente, venendo, in pratica, da parte di un periodo di migrazione antica che però non mutano l'andamento generale del fenomeno.

In quest'ultimo quinquennio invece l'indice stesso appare in notevole miglioramento, scendendo a soli 3,50 nati ogni 1000 nati in complesso, quota di poco inferiore a quella calcolata in 3,57 per l'intera Nazione nel 1928.

La produzione nazionale dell'alcol carburante

Al Duce è pervenuto un telegramma inviato gli dal vice presidente della cooperazione dello zucchero e delle biotole: «Ho l'onore di comunicare a V. E. che gli impianti delle nuove distillerie ed i lavori per l'aumento delle capacità produttive delle distillerie già esistenti autorizzati nel gennaio XIV, sono oggi portati a compimento, ed entrati tutti in funzione aumentando la capacità della produzione nazionale dell'alcol assoluto di circa 5000 ettanetri giornalieri. I distillatori di prima categoria hanno eseguito il vostro ordine per la realizzazione del programma per l'alcol carburante e superando gravissime difficoltà hanno costruito in sette mesi circa milioni di litri di impianti di cui il novantacinque per cento di produzione italiana. - Casalini».

Una sciagura aviatoria

Il giorno 5 corr. un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Ciampino, pilotato dal sottotenente Mario Franza, durante una esercitazione acrobatica, per cause imprecise, precipitò nei pressi dell'aeroporto. Il pilota non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Generali e colonnelli combattenti in A. O.

nominati cavalieri dell'Ordine di Savoia

ROMA, 9. I seguenti ufficiali sono nominati Cavalieri nell'Ordine Militare di Savoia con la motivazione per ciascuno indicata.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Durante tutta la campagna è stato collaboratore prezioso del comandante di Divisione. Ha sempre prevenuto l'ordine di agire, di assumere comando di azioni, di zone, di settori, in situazioni non semplici, ma facili pagando sempre di persona.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

LE BIANCHI LUIGI: generale di Brigata in SPE. Capofila di Stato maggiore di un Corpo d'Armata mobilitato in A. O. dimostrava di possedere elevate doti organizzative ed amministrative, contribuendo, direttamente, alla riuscita delle operazioni che condusse alla occupazione di Adigrat e Macalib.

di formazione, che doveva agire nel campo strategico con celerità e a fondo, guidava le sue truppe con tenace perizia e chiaro ardimento, attraverso gravi difficoltà di terreno sconosciuto ed impervio, e stroncava, in un duro combattimento, l'ulteriore resistenza del nemico. Presenziava poi, con ardimento alla occupazione di un importante centro tenuto dal nemico aprendo così la strada alla nostra ulteriore avanzata ed al conseguimento della vittoria finale. Buona tempra di vecchio soldato, ha dato brillanti prove di capacità operativa e di valore personale, esempio luminoso di alte virtù militari. Teatro di guerra sommo il 16 aprile 1936, 8 maggio 1936-XIV.

Baistrocchi visita il Campo Dux con 300 ufficiali generali e superiori

ROMA, 9. La giornata al campo Dux è trascorsa come le altre, intensa di attività e di entusiasmo per i 25 mila campeggiati. Nel pomeriggio è giunto al Campo il Sottosegretario di Stato per la guerra, accompagnato da 300 ufficiali generali e ufficiali superiori.

Il ministro della guerra e dei precedenti Romo Accornero dall'on. Ricci ha visitato le tendopoli interessandosi delle varie attività dei campeggiati. Si è poi recato al Foro Mussolini ad assistere alle gare sportive e militari, che si svolgevano nei campi e negli stadi del foro.

I concorsi ginnico militari

ROMA, 9. La vita del campo Dux si svolge con la massima regolarità. I reparti hanno atteso attivamente l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

Ad esso partecipano numerosi reparti avanguardisti di tutta Italia e sono del tutto attenti a svolgere l'esercizio di carattere militare e alle gare del concorso sportivo. Tale concorso iniziati nel pomeriggio del 4 avrà termine oggi.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

Table with columns: TITOLO, Valore, Imp., Data, Chius. prece., Chius. editt.

SULLO SCHERMO

La jungla in rivolta

L'improvviso arrivo di un panfilo con una comitiva di ricchi turisti in una isola solitaria del Pacifico viene a turbare l'idillio fra Clara, figlia di un maniaco entomologo, e Giorgio, allevatore di elefanti e di tigris. Fortunatamente per Clara un arribatissimo cacciatore, che fa parte della comitiva sbarcata dal panfilo, ha la malsanata idea di provocare le ire degli indigeni uccidendo un toro sacro e di scatenare gli elefanti di Giorgio eccitandoli con una rumorosa caccia alla tigre. La mandra dei colossi piomba sulla spiaggia, fa piazza pulita dell'improvvisato accampamento, ricacciando nel mare i non desiderati ospiti. Così nell'isola ritorna la tranquillità e Giorgio e Clara possono riprendere l'interrotto idillio.

Un nuovo film, questa volta tedesco sul tipo Tarzan e C., a base di animali sapienti, di caccia di salvataggi, di mandro di elefanti in fuga e di tutti gli altri abituali ingredienti del genere. La trama incerta non ha saputo dosare gli elementi drammatici mentre quelli sentimentali riescono di cattivo gusto ed inopportuni. Una recitazione falsa ed una mediocre fotografia, collaborano a mantenere il film in una atmosfera di grigia mediocrità.

Ritardamento le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avvisi spietati, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ad affini lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosiddetti spettacoli di varietà.

Provincia di Treviso. - A San Michele di Felletto si vende il vino a prezzi molto bassi: L. 23 a 28, onde avere disponibili i fusti più nuovi che si presenta molto scarso.

Provincia di Treviso. - A Mezzolamberto mercato poco attivo con qualche vendita limitata ai vini ordinari ed ai vini da distillerie. Le rimanenze sono notevoli. I vigneti, favoriti dal tempo, sono in buone condizioni. Si nota un'endemica ottinata per qualità, ma scarsa per quantità.

Da Trento ci si conferma che la situazione rimane difficile per lo smorzamento dei vini, ostacolato dalla concorrenza di chi ha bisogno di svendere per far posto al prodotto del nuovo raccolto.

Imperiosissimo il fatto che la maggior parte delle cantine sono ancora occupate dal vino della scorsa vendemmia, cosicché, sebbene il prossimo raccolto si preveda più scarso dell'attuale, pure rimangono nei litri di vino, si avrà ancora una sovrabbondanza di vino, che sarà difficile collocare in causa specialmente del forte aggravio dovuto all'impetuoso consumo. I prezzi dei vini rimangono oggi ancora assai deboli per i vini ordinari ed alquanto sostenuti per i tipi di maggior pregio. La esportazione è per ora assai limitata.

Provincia di Venezia. - A San Donà di Piave discreto sono le rimanenze di vini vecchi ma non difetta la richiesta, sia da parte dei negozianti che delle distillerie. I prezzi di un vino di qualità sono in forte aumento. I prezzi di un vino di qualità sono in forte aumento.

Provincia di Verona. - Al Capoluogo, mercato calmo con qualche affare concluso in Valpolicella e qualche acquisto da parte degli alberatori e dei trattori locali. Buone le condizioni della vite, tranne qualche zona.

Provincia di Brescia. - Nella zona di Desenzano del Garda, le rimanenze del vino Riviera sono sempre molte, benché nel mese di agosto il consumo sia abbastanza aumentato. Diverse piccole partite di vino fino sono state vendute a prezzi rimanenti, da L. 90 a 120 l'ettolitro, mentre i vini bassi, gradevoli, poco sani non trovano acquirenti che a prezzi vilissimi. Si quotano i vini sani di grado 10 a 10 e mezzo, L. 65 a 70 in cantina del produttore.

Il nuovo raccolto era discreto e produttivo, ma la persistente siccità ha ridotto la vite a pessime condizioni.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA - VENEZIA

17.15: Concerto orchestrale

17.45: Concerto vocale con il concorso del soprano Elsa Spinola e del tenore Ugo Civerio

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO - TORINO

17.15: Concerto vocale e strumentale

17.45: Concerto orchestrale

18.15: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia: Senatore Giulio Visconti

18.45: Concerto orchestrale

19.15: Concerto orchestrale

19.45: Concerto orchestrale

20.15: Concerto orchestrale

20.45: Concerto orchestrale

21.15: Concerto orchestrale

21.45: Concerto orchestrale

22.15: Concerto orchestrale



fermatevi... a comperare un biglietto della lotteria di Merano Costa dodici lire.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi - Esportazione -

MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652

Nobile Collegio Dimesse

Via Trappo 11 - Udine

Istituto di educazione e di istruzione femminile, fondato nel 1855, frequentato da allieve interne ed esterne, dalle infantili miste, dalle classi elementari, ginnasio inferiore interno, preparazione diretta alle magistrali superiori, corsi famigliari, scuola di modisteria e taglio ed confezione di abiti.

Provincia di Venezia. - A San Donà di Piave discreto sono le rimanenze di vini vecchi ma non difetta la richiesta, sia da parte dei negozianti che delle distillerie. I prezzi di un vino di qualità sono in forte aumento.

Provincia di Verona. - Al Capoluogo, mercato calmo con qualche affare concluso in Valpolicella e qualche acquisto da parte degli alberatori e dei trattori locali. Buone le condizioni della vite, tranne qualche zona.

Provincia di Brescia. - Nella zona di Desenzano del Garda, le rimanenze del vino Riviera sono sempre molte, benché nel mese di agosto il consumo sia abbastanza aumentato.

Il nuovo raccolto era discreto e produttivo, ma la persistente siccità ha ridotto la vite a pessime condizioni.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA - VENEZIA

17.15: Concerto orchestrale

17.45: Concerto vocale con il concorso del soprano Elsa Spinola e del tenore Ugo Civerio

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO - TORINO

17.15: Concerto vocale e strumentale

17.45: Concerto orchestrale

18.15: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia: Senatore Giulio Visconti

18.45: Concerto orchestrale

19.15: Concerto orchestrale

19.45: Concerto orchestrale

Vertical text on the right edge of the page, likely from another page or a scanning artifact.

REDAZIONE VIA TREFFO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

NEL FASCIO

La riunione del Direttorio

Abbiamo dato ieri un breve cenno della riunione del Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento del Friuli, presieduta dal Federale cav. uff. Primo Fumel...

Il Vice Segretario Federale ha riferito brevemente sull'attività svolta dalla Federazione dei Fasci e delle varie istituzioni durante il periodo di assenza del Segretario Federale...

Il Segretario Federale ha preso atto con compiacimento delle relazioni, esprimendo un vivo elogio al camerata Rinaldi per l'attività serena e fascista, svolta con disimpegno...

Sono state quindi esaminate diverse situazioni periferiche e vari problemi economici relativi alla Provincia, nonché l'azione in corso e che sarà intensificata dalla Federazione...

Il Segretario Federale in seguito ha consegnato per incarico del Partito, al camerata De Carli, la medaglia di bronzo di speciale merito in sostituzione di quella d'oro offerta a suo tempo alla Patria...

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Il Federale partito per Roma

L'altro sera il Segretario Federale, nella sua veste di Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, è partito per Roma, ove presenzierà alle manifestazioni dell'ottavo Campo a M.U.Z.

Esempi da imitare

Il Comando della 110 Legione Militare (Dicat) segnala l'atto del bravo manipolo cav. Raffaele Scartone, con alto spirito di comprensione fascista...

B. Liceo-Ginnasio

Il nuovo Preside

Nel movimento di Presidi e professori nei Regi Istituti di istruzione media, disposto recentemente dal Ministro dell'Educazione Nazionale...

Movimento di professori nelle scuole medie

Alla cattedra di lettere italiane e latina presso il R. Liceo-Ginnasio di Udine, è stato nominato il prof. Giuseppe Mambelli...

Santuario della B.V. Addolorata di Montegrado di Merna

La festa della B. V. Addolorata si celebrerà in questo Santuario nella domenica 20 settembre.

Vecchia di 88 anni ridotta in fin di vita da un treno

Nei pressi di Latisana il rapido 207 proveniente da Trieste invertiva carta Romana Bivi-Populin d'anni 88. La povera vecchia volle attraversare il binario non avvertendo, perché sorda...

Vari furti

Da vario tempo nella campagna fra Cussignacco e Pradamano si verificavano vari furti di patate, fagioli ecc.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with columns: Nati, Morti, Matrimoni. Date: del 9 settembre.

Stato civile

Nati legittimi: Secco Giorgio di Lucena, Rizzi Natalia di Romano, Missio Luciana di Ercole. - Illegittimi: 2.

Matrimoni: Menossi Enzo meccanico con Vanuzzo Maria studentessa, Censario Severino impiegato con Ponte Adella sarta.

Arresto alla stazione

Gli agenti di P. S. addetti alla Stazione ferroviaria di Udine hanno arrestato la ventiseienne Paolina Granzotti da Cedarchis (Carnia)...

Trattoria Comunale

Oggi giovedì - Mattina: Pasta al ragu - Minestra in brodo - Filetto di bue o piccioni al forno - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 11; alle ore 12; massima nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 752.

Il Federale partito per Roma

L'altro sera il Segretario Federale, nella sua veste di Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, è partito per Roma...

Esempi da imitare

Il Comando della 110 Legione Militare (Dicat) segnala l'atto del bravo manipolo cav. Raffaele Scartone, con alto spirito di comprensione fascista...

B. Liceo-Ginnasio

Il nuovo Preside

Nel movimento di Presidi e professori nei Regi Istituti di istruzione media, disposto recentemente dal Ministro dell'Educazione Nazionale...

Movimento di professori nelle scuole medie

Alla cattedra di lettere italiane e latina presso il R. Liceo-Ginnasio di Udine, è stato nominato il prof. Giuseppe Mambelli...

Santuario della B.V. Addolorata di Montegrado di Merna

La festa della B. V. Addolorata si celebrerà in questo Santuario nella domenica 20 settembre.

Vecchia di 88 anni ridotta in fin di vita da un treno

Nei pressi di Latisana il rapido 207 proveniente da Trieste invertiva carta Romana Bivi-Populin d'anni 88. La povera vecchia volle attraversare il binario non avvertendo, perché sorda...

Vari furti

Da vario tempo nella campagna fra Cussignacco e Pradamano si verificavano vari furti di patate, fagioli ecc.

Piccola cronaca

La signorina Zaira Bianco dimorante in Molin Nuovo cadendo dalla bicicletta ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro. Accolta all'ospedale civile è stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

Pioggia providenziale

Abbiamo avuto la sospirata pioggia; fortunatamente la grandine ci ha risparmiati.

BUJA «L'Angelo»

La rappresentazione del dramma «L'Angelo» che la Compagnia federale hidrodrammatica doveva dare qui martedì sera all'aperto è stata rimandata causa il maltempo...

TRICESIMO Una bella tradizione

La Mostra-Mercato Uccelli nel Comitato organizzatore, sezione Gacciatori di Tricesimo, ha diramato il programma che si svolgerà dall'alba in poi del giorno 13 settembre...

Brevi dalla Provincia

A Tomba del Robate ignoto ladro, introdotto nell'abitazione di Quil Borgo, ha rubato da un cassetto una cartella di obbligazioni delle Tre Venezie del valore di 2500 lire.

Macchinista che cade dal treno

Nel tratto S. Giorgio di Nogaro-Torino di Zumo, il macchinista Luigi Gini, essendosi troppo spinto per ragioni di servizio dalla locomotiva precipitò lungo la scarpata.

SEDEGLIANO Festa annuale della Madonna di Lourdes

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in occasione della festa annuale della Madonna di Lourdes: 9, 10, 11, 12 settembre, ore 19,30, Triduo di preparazione, 13 settembre, ore 5, S. Messa e Comunione generale in onore della Madonna...

SACILE Gita sociale

È stata organizzata per domenica 13 c. m. una gita per tutti i membri dell'Associazione S. Libera. La gita si effettuerà in bicicletta ed avrà per meta il ridente colle di S. Gallo in quel di Soligo.

Colonia Elioterapica

Diamo i dati statistici relativi al funzionamento della colonia elioterapica «Giovanni Padernelli» durante l'anno XIV che servono a dimostrare eloquentemente l'attività svolta in questo campo dal nostro Fascio.

ROVEREDO DI VARNÒ Pesca di beneficenza Pro Chiesa

Roveredo si appresta a celebrare la solennità del S. Cuore di Maria che cade la seconda domenica di ottobre. Con rinnovato entusiasmo vuole approfittarne della cara festività per raccogliere, con una ricca Pesca di beneficenza, i mezzi necessari per dare gli ultimi grandi tocchi alla Chiesa Nuova...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone Dalla Diocesi

Opera Diocesana per la protezione della Gioventù

La Presidenza Diocesana dell'Opera per la protezione della gioventù, avverte che dal 17 al 20 corrente il Rev.mo Assistente Diocesano di Vittorio Veneto, Don Carlo De Nardi, terrà a Bari un triduo alle giovani venete residenti per ragioni di servizio in quella città.

Adunanza del Consiglio Federale della Giovi. Maschio di A. C.

I Consiglieri Federali ed i Presidenti di Sottodivisione della Gioventù Maschio di A. C. sono convocati in seduta per le ore 14 di sabato 13 corrente a Pordenone presso la Casa dell'A. C. per formulare il programma dell'importante quinta assemblea diocesana che sarà onorata dall'intervento del presidente nazionale prof. Luigi Gedda.

Revisori salariali ad alcune categorie di artigiani

Il Fiduciario di zona della Federazione Fascista degli Artigiani avverte che in relazioni agli accordi interconfederali stipulati dalla segreteria provinciale con i competenti organizzativi, sono apportati degli aumenti ai salari dei meccanici, dei lavoratori del legno, dei mugnai, dei fotografi, dei barbieri, degli orafi, argentieri.

Raduno lavoratori dell'industria a Lignano

Oltre duecento lavoratori dell'industria ora a loro guardiardi ed agli ordini dell'ispettore di zona, sig. Lorenzon, hanno partecipato alla gita a Lignano dove hanno fraternizzato con i compagni della provincia.

Reunione del direttorio dei serici

Presso la Casa del Fascio di Concordia si è riunito il direttorio del Sindacato Operario Filanda Maschio, il sig. Lorenzon che nella sua veste di ispettore di zona presiede la riunione. Ha chiarito alcune questioni inerenti la riassunzione delle operai in seguito alla riapertura del Setificio.

Il brillante successo dell'operetta al Don Bosco

Davanti ad un pubblico straordinariamente numeroso che grèmia il monumentale portico interno del Collegio Don Bosco, è andata in scena, domenica sera, all'Oratorio Salesiano, la bella e melodiosa operetta del maestro Luigi Santalucia (libretto di Salvatore Folchitto); «Nelle valli di Savoia».

Spettacolo di fede a Montebelluno

Oltre 12 mila Comunioni sono state distribuite nella mattinata di ieri a Montebelluno. L'imponenza di questa cifra serve a documentare la grandiosità della manifestazione religiosa in onore di Maria, che richiama per lunga tradizione il popolo vicentino al santuario a Lei dedicato.

SEDEGLIANO Festa annuale della Madonna di Lourdes

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in occasione della festa annuale della Madonna di Lourdes: 9, 10, 11, 12 settembre, ore 19,30, Triduo di preparazione, 13 settembre, ore 5, S. Messa e Comunione generale in onore della Madonna...

SACILE Gita sociale

È stata organizzata per domenica 13 c. m. una gita per tutti i membri dell'Associazione S. Libera. La gita si effettuerà in bicicletta ed avrà per meta il ridente colle di S. Gallo in quel di Soligo.

Colonia Elioterapica

Diamo i dati statistici relativi al funzionamento della colonia elioterapica «Giovanni Padernelli» durante l'anno XIV che servono a dimostrare eloquentemente l'attività svolta in questo campo dal nostro Fascio.

ROVEREDO DI VARNÒ Pesca di beneficenza Pro Chiesa

Roveredo si appresta a celebrare la solennità del S. Cuore di Maria che cade la seconda domenica di ottobre. Con rinnovato entusiasmo vuole approfittarne della cara festività per raccogliere, con una ricca Pesca di beneficenza, i mezzi necessari per dare gli ultimi grandi tocchi alla Chiesa Nuova...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone Dalla Diocesi

Opera Diocesana per la protezione della Gioventù

La Presidenza Diocesana dell'Opera per la protezione della gioventù, avverte che dal 17 al 20 corrente il Rev.mo Assistente Diocesano di Vittorio Veneto, Don Carlo De Nardi, terrà a Bari un triduo alle giovani venete residenti per ragioni di servizio in quella città.

Adunanza del Consiglio Federale della Giovi. Maschio di A. C.

I Consiglieri Federali ed i Presidenti di Sottodivisione della Gioventù Maschio di A. C. sono convocati in seduta per le ore 14 di sabato 13 corrente a Pordenone presso la Casa dell'A. C. per formulare il programma dell'importante quinta assemblea diocesana che sarà onorata dall'intervento del presidente nazionale prof. Luigi Gedda.

Revisori salariali ad alcune categorie di artigiani

Il Fiduciario di zona della Federazione Fascista degli Artigiani avverte che in relazioni agli accordi interconfederali stipulati dalla segreteria provinciale con i competenti organizzativi, sono apportati degli aumenti ai salari dei meccanici, dei lavoratori del legno, dei mugnai, dei fotografi, dei barbieri, degli orafi, argentieri.

Raduno lavoratori dell'industria a Lignano

Oltre duecento lavoratori dell'industria ora a loro guardiardi ed agli ordini dell'ispettore di zona, sig. Lorenzon, hanno partecipato alla gita a Lignano dove hanno fraternizzato con i compagni della provincia.

Reunione del direttorio dei serici

Presso la Casa del Fascio di Concordia si è riunito il direttorio del Sindacato Operario Filanda Maschio, il sig. Lorenzon che nella sua veste di ispettore di zona presiede la riunione. Ha chiarito alcune questioni inerenti la riassunzione delle operai in seguito alla riapertura del Setificio.

Il brillante successo dell'operetta al Don Bosco

Davanti ad un pubblico straordinariamente numeroso che grèmia il monumentale portico interno del Collegio Don Bosco, è andata in scena, domenica sera, all'Oratorio Salesiano, la bella e melodiosa operetta del maestro Luigi Santalucia (libretto di Salvatore Folchitto); «Nelle valli di Savoia».

Spettacolo di fede a Montebelluno

Oltre 12 mila Comunioni sono state distribuite nella mattinata di ieri a Montebelluno. L'imponenza di questa cifra serve a documentare la grandiosità della manifestazione religiosa in onore di Maria, che richiama per lunga tradizione il popolo vicentino al santuario a Lei dedicato.

SEDEGLIANO Festa annuale della Madonna di Lourdes

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in occasione della festa annuale della Madonna di Lourdes: 9, 10, 11, 12 settembre, ore 19,30, Triduo di preparazione, 13 settembre, ore 5, S. Messa e Comunione generale in onore della Madonna...

SACILE Gita sociale

È stata organizzata per domenica 13 c. m. una gita per tutti i membri dell'Associazione S. Libera. La gita si effettuerà in bicicletta ed avrà per meta il ridente colle di S. Gallo in quel di Soligo.

Colonia Elioterapica

Diamo i dati statistici relativi al funzionamento della colonia elioterapica «Giovanni Padernelli» durante l'anno XIV che servono a dimostrare eloquentemente l'attività svolta in questo campo dal nostro Fascio.

ROVEREDO DI VARNÒ Pesca di beneficenza Pro Chiesa

Roveredo si appresta a celebrare la solennità del S. Cuore di Maria che cade la seconda domenica di ottobre. Con rinnovato entusiasmo vuole approfittarne della cara festività per raccogliere, con una ricca Pesca di beneficenza, i mezzi necessari per dare gli ultimi grandi tocchi alla Chiesa Nuova...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone Dalla Diocesi

Opera Diocesana per la protezione della Gioventù

La Presidenza Diocesana dell'Opera per la protezione della gioventù, avverte che dal 17 al 20 corrente il Rev.mo Assistente Diocesano di Vittorio Veneto, Don Carlo De Nardi, terrà a Bari un triduo alle giovani venete residenti per ragioni di servizio in quella città.

Adunanza del Consiglio Federale della Giovi. Maschio di A. C.

I Consiglieri Federali ed i Presidenti di Sottodivisione della Gioventù Maschio di A. C. sono convocati in seduta per le ore 14 di sabato 13 corrente a Pordenone presso la Casa dell'A. C. per formulare il programma dell'importante quinta assemblea diocesana che sarà onorata dall'intervento del presidente nazionale prof. Luigi Gedda.

Revisori salariali ad alcune categorie di artigiani

Il Fiduciario di zona della Federazione Fascista degli Artigiani avverte che in relazioni agli accordi interconfederali stipulati dalla segreteria provinciale con i competenti organizzativi, sono apportati degli aumenti ai salari dei meccanici, dei lavoratori del legno, dei mugnai, dei fotografi, dei barbieri, degli orafi, argentieri.

Raduno lavoratori dell'industria a Lignano

Oltre duecento lavoratori dell'industria ora a loro guardiardi ed agli ordini dell'ispettore di zona, sig. Lorenzon, hanno partecipato alla gita a Lignano dove hanno fraternizzato con i compagni della provincia.

Reunione del direttorio dei serici

Presso la Casa del Fascio di Concordia si è riunito il direttorio del Sindacato Operario Filanda Maschio, il sig. Lorenzon che nella sua veste di ispettore di zona presiede la riunione. Ha chiarito alcune questioni inerenti la riassunzione delle operai in seguito alla riapertura del Setificio.

Il brillante successo dell'operetta al Don Bosco

Davanti ad un pubblico straordinariamente numeroso che grèmia il monumentale portico interno del Collegio Don Bosco, è andata in scena, domenica sera, all'Oratorio Salesiano, la bella e melodiosa operetta del maestro Luigi Santalucia (libretto di Salvatore Folchitto); «Nelle valli di Savoia».

Spettacolo di fede a Montebelluno

Oltre 12 mila Comunioni sono state distribuite nella mattinata di ieri a Montebelluno. L'imponenza di questa cifra serve a documentare la grandiosità della manifestazione religiosa in onore di Maria, che richiama per lunga tradizione il popolo vicentino al santuario a Lei dedicato.

SEDEGLIANO Festa annuale della Madonna di Lourdes

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in occasione della festa annuale della Madonna di Lourdes: 9, 10, 11, 12 settembre, ore 19,30, Triduo di preparazione, 13 settembre, ore 5, S. Messa e Comunione generale in onore della Madonna...

SACILE Gita sociale

È stata organizzata per domenica 13 c. m. una gita per tutti i membri dell'Associazione S. Libera. La gita si effettuerà in bicicletta ed avrà per meta il ridente colle di S. Gallo in quel di Soligo.

Colonia Elioterapica

Diamo i dati statistici relativi al funzionamento della colonia elioterapica «Giovanni Padernelli» durante l'anno XIV che servono a dimostrare eloquentemente l'attività svolta in questo campo dal nostro Fascio.

ROVEREDO DI VARNÒ Pesca di beneficenza Pro Chiesa

Roveredo si appresta a celebrare la solennità del S. Cuore di Maria che cade la seconda domenica di ottobre. Con rinnovato entusiasmo vuole approfittarne della cara festività per raccogliere, con una ricca Pesca di beneficenza, i mezzi necessari per dare gli ultimi grandi tocchi alla Chiesa Nuova...

TELEFONO N. 700

Comunione solenne

Un largo stuolo di licenziati dalla dottrina cristiana, fecero domenica la loro comunione solenne. Ai cari giovinetti vollero unirsi numerosi fedeli. Nel pomeriggio ci fu l'aggregazione dei giovani nelle rispettive branche di A. C. e l'iscrizione di nuove scie alla Congregazione delle Figlie di Maria.

CORDENONS Offerta benefica

Il sig. Antonio De Roia fu giacomo ha offerto L. 20 alla Congregazione di Carità.

GORIZIA La chiusura della colonia "Duchessa d'Aosta"

Alla presenza di tutte le autorità e di un vasto stuolo di ufficiali si è conclusa festosamente presso l'acropoli Egidio Greco la colonia "Duchessa Anna d'Aosta" che gli aviatori di Gorizia hanno dedicato a libella appartenenti al comune di frontiera e Merna.

Dopo lo svolgimento di un brillante saggio ginnico sportivo i giovani organizzati hanno cantato gli inni patriottici inneggiando lungamente al Re, al Duce e ai Duchi d'Aosta e all'Arma azzurra. Il Prefetto ha rivolto agli organizzati nobili parole esaltando le vaste providenze attuate dal fascismo per l'educazione della gioventù.

Combattenti romani sul Campi di battaglia

Una numerosa comitiva di combattenti del dopolavoro del Governatorato di Roma ha visitato i campi di battaglia dell'Isone e i dintorni della città proseguendo poi il pellegrinaggio per le altre caserme ed il cimitero di Redipuglia.

Atroce morte di un bambino

VERONA, 9 - A Nogara il bambino Giancarlo Peverato di 3 anni, sfuggito alla vigilanza dei familiari, è caduto in una pentola di acqua bollente. Il povero bimbo è deceduto fra lo strazio dei genitori.

Mortale caduta dalla bicicletta

VERONA, 9 - È stato trasportato all'ospedale civile il giovane Euge. Ceriani dimorante a Santa Lucia della battaglia, al quale è stata riscontrata la frattura della base cranica. Il poveretto nonostante le cure prestate è spirato dopo poche ore. Si ritiene sia rimasto vittima di una caduta dalla bicicletta.

Varie dall'Interno

Da Brindisi a bordo della motonave "Montegargano" sono partiti i giovani fascisti che hanno partecipato al campo Mussolini e i giovani italiani del fascio di Valona.

VINI TORBIDI

potete chiarificarli rivolgendovi con un campione ad Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio. Importante: Per comodità della clientela il Dott. Tommasi ha recapito in Venezia Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Grande LIQUIDAZIONE presso "La Vitrum", di M. Martini in seguito a restauri del Negozio OCCASIONI di Posateria Alpaca ed Alpaca Argentata OCCASIONI di Servizi da Tavola in Porcellana OCCASIONI di Servizi da The e da Caffè OCCASIONI di Servizi da Tavola in cristallo

SASSOCORVARO (Pesaro) (m. 331 - Clima saluberrimo) Collegio Maschile "MASSAIOLI,"

Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi," EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna," Retta mitissima

Regio Ginnasio "A. BATTELLI," e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore

Richiedere programmi

L'AVVENIRE D'ITALIA

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Gli insorti alle porte di S. Sebastiano

Le condizioni di resa respinte - Bombardamenti aerei

LISBONA, 9. pom. Secondo una notizia radiodiffusa l'aviazione degli insorti ha bombardato la stazione di Atocha, di Madrid ed il quartiere di Cuatro Caminos dove si sono sviluppati parecchi incendi, ha bombardato inoltre Malaga e l'aeroporto di Aviles dove sono stati distrutti parecchi aeroplani.

Le autorità degli insorti hanno provveduto rapidamente a ristabilire l'ordine ad Aviles, tanto che i profughi hanno iniziato il ritorno nella città, sebbene persistano ancora alcuni incendi.

Nel forte di Guadalupe, occupato dagli insorti, si è svolta una solenne cerimonia religiosa.

Il generale Mola, che si era recato, ieri sera, sul fronte di Guipuzcoa, è ritornato nella serata stessa a Valladolid. Si annuncia che l'avanzata degli insorti verso S. Sebastiano prosegue metodicamente. Essi hanno occupato ieri il monte Jazuzel dominante il forte di Pasajes, che apre loro le porte della capitale della provincia di Guipuzcoa.

Si annuncia che La Coruna che in seguito all'avanzata della colonna degli insorti nella regione della miniera di Villablino a sud-ovest di Oviedo, la capitale delle Asturie ha sofferto pochi danni. Il lavoro è stato ripreso normalmente nella miniera. A sud-est di Oviedo gli insorti si sono impadroniti del colle Palmaterra presso il colle Libio.

La proposta del governatore civile di San Sebastiano, di fare arretrare la città a condizione che venisse accordata una amnistia completa ai separatisti baschi, è stata respinta dai capi degli insorti.

Un'emissione della Radio di Siviglia ha annunciato che la situazione di S. Sebastiano diventa critica. Profonde divergenze si sono manifestate fra i socialisti e gli anarchici difensori della città. I primi vogliono evitare di incendiare la città e i secondi vogliono distruggerla per approfittare del saccheggio.

Gli insorti hanno avuto uno scontro con i governativi a 8 Km. a nord di Toledo. I governativi, comandati, sono stati battuti e hanno dovuto fuggire abbandonando cinque batterie, tre carri d'assalto, sei mitragliatrici e un importante materiale del Genio, come pure munizioni fra le quali bombe con gas tossici. Essi hanno lasciato sul terreno 400 morti.

Presso Cordoba i nazionalisti hanno occupato Serio Mariano infliggendo una sconfitta ai governativi che hanno avuto 150 morti e numerosi feriti.

La Radio di Siviglia comunica che dopo la espulsione dei catalani è stata celebrata a Majorca una grande festa. A sud di Majorca una colonna di governativi è stata messa in fuga dagli insorti.

Le truppe insorte, sul fronte nord, hanno distrutto la ferrovia tra Bilbao e S. Sebastiano. Esasperati per la perdita di Fontarabie, prima di abbandonarla, i governativi hanno gettato diverse bombe sulla città. Da Toledo mandano che la nuova governativa ha a testa bombardata ed ha dovuto essere rimorchiata a Malaga. Sembra che anche il Pinciroliatore Michele Cervantes, avendo riportato gravi avarie, vada accostandosi a Malaga. E' stata aperta a Burgos una sottoscrizione per l'acquisto di un aeroplano al quale verrà imposto il nome della città.

Due bombe lanciate da un aeroplano, non identificato, sono cadute sulla spiaggia di Hendaye, ma non sono esplose.

Anche il direttore della polizia arrestato a Madrid

MADRID, 9. pom. Il direttore della Pubblica Sicurezza José Cordaqui, è stato arrestato. Sono stati scoperti nella sua abitazione dei manifesti contro il Re e contro il Governo.

Sei ufficiali di Aviles, che erano stati condannati alla reclusione perpetua, due a 6 anni di carcere e due a tre anni.

Mobilizzazione generale a Madrid Largo Caballero protesterebbe a Ginevra per l'embargo sulle armi

HENDAYE, 9. pom. La stazione radio di Burgos ha cominciato che in seguito alle ultime operazioni militari, tutto il distretto della Sierra Gredos, a nord ovest di Madrid è caduto nelle mani degli insorti, ciò che significa un progresso importante nelle operazioni contro la capitale. La stessa stazione radio ha anche comunicato che il distretto carbonifero di Nierres e la fabbrica d'armi di Turbia, nei dintorni di Toledo sono state bombardate.

Corre voce che Largo Caballero avrebbe intenzione di protestare a Ginevra contro l'embargo sulle armi decretato contro la Spagna.

Giunge notizia, da Burgos, che a Madrid è stata proclamata la mobilitazione generale che comprende, in primo luogo, tutti i membri dei sindacati socialisti comunisti e anarchici. Sono comminate pene gravissime per chi si rifiuta di presentarsi all'ordine di mobilitazione.

I governativi bombardano l'Alcazar di Toledo

MADRID, 9. pom. Il capo dei governativi del centro della Spagna, generale Arce, ha comunicato che le bombe di alto potenziale sono state lanciate sull'Alcazar di Toledo.

Piloti britannici diretti a Madrid

LONDRA, 9. pom.

Il Daily Express annuncia la partenza per Madrid di 4 piloti inglesi, due dei quali ex ufficiali dell'aviazione militare, ed aggiunge che essi riceveranno, all'arrivo, 30 sterline in contanti ciascuno.

Motociclette inglesi destinate a Barcellona

PARIGI, 9. pom.

Secondo l'Action Française cinquecento motociclette inglesi sono sbarcate a Dieppe avviate ad un piccolo porto presso Marsiglia destinate a Barcellona. Il deputato dei baschi Pirelli, Delzangles ha inviato una lettera a Leon Blum denunciando il contrabbando di guerra alla frontiera della Spagna.

Profughi spagnoli attesi in Francia

BORDEAUX, 9. pom.

E' atteso a Pauillac Trompoux un profugo spagnolo che trasporta in Francia 1100 profughi i quali saranno ripartiti tra Perigueux e Angouleme. Il prefetto della Gironda ha preso disposizioni per il loro veloce trasferimento e per il rapido ritorno verso le città destinate a riceverli.

Cannonate spagnole contro un vapore norvegese

LONDRA, 9. pom.

La Reuter annuncia che il vapore norvegese Stromboli è stato fatto segno a colpi di cannone da parte di un vapore spagnolo presso Cadice.

Il vapore norvegese avrebbe subito delle avarie ma non si crede che vi siano state vittime.

Come si è svolto l'attacco al vapore norvegese "Stromboli"

La stampa mette in rilievo l'incidente occorso al vapore norvegese "Stromboli" che, nell'estuario di Guadalupe, è stato fermato dal cacciatorpediniere governativo "Gavana". Un aereo, delle forze degli insorti bombardò il "Gavana" senza risultato. Il "Gavana" obbligò lo "Stromboli" a proseguire, sotto scorta, in direzione di Malaga. Si attendono particolari.

Gli operai caduti nell'A. O. I.

ROMA, 9. pom.

Dalla data del 13. ottobre comunicato alla stampa, e cioè dal 31 luglio al 31 agosto 1936-XIV, sono deceduti in Africa Orientale 88 operai per incidenti e infortuni sul lavoro e malattie varie. Ecco il 14.0 elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere: Angelo Santini di Pietro, da San Vito al Tagliamento (Udine); Francesco Caravelli di Antonio, da Trieste; Pietro Carlotto di Angelo, da San Bonifacio (Verona); Gesualdo Bardico, da Caltagirone (Catania); Ugo Baroni di Domenico, da Verona; Alfonso Amadei di Camillo da Loiano (Bologna); Raffaele Baruzzi di Domenico, da Tossignano (Bologna); Fedele Binacchi, da Montebelluna in Serravalle (Modena); Gaetano Boschetti di Giuseppe, da Sant'Apollinare (Rovigo); Andrea Fiorini fu Alfonso, da Copparo (Ferrara); Domenico Galardo di Paolo, da Mignano (Napoli); Carlo Giuseppe Bullini di Pietro, da Tossignano (Bologna); Giovanni Manzoni di Silvio Giuseppe, da S. Martino di Venezze (Rovigo); Vito Orgiano di Cosimo, da Oria (Brindisi); Aristodemo Riccobello di Agostino, da Sant'Apollinare (Rovigo); Guido Valci, da Formazza (Novara).

La situazione al 31 luglio scorso dava come deceduti 577 operai. Dal 1. gennaio 1935 al 31 agosto 1936-XIV risultano quindi deceduti su una media di 97,071 presenti in Africa Orientale, 665 operai.

Un discendente di Confucio missionario cattolico

CHENGTINGFU (Hopei, Cina)

La stampa cattolica di tutto il mondo si è fatta eco dello scambio di cortesia avvenuto tra il Papa Pio XI ed il signor Kung Kung Cheng, discendente in settantesima linea, da Confucio. Forse però si ignora che è venuto un altro discendente del grande saggio cinese, il P. Giuseppe Kung, o Kung Ling Teh, il quale è sacerdote cattolico nel vicariato apostolico di Chengtingfu.

Gli antenati del P. Kung avevano abbandonato lo Shantung, per stabilirsi nell'Hopei e parecchi membri della famiglia si convertirono alla religione cattolica. Padre Kung ha attualmente la cura spirituale della missione di Tungting, che conta circa 2000 cattolici. La sua bontà e la sua affabilità sono ben conosciute nei dintorni. L'anno scorso egli riusciva ad appianare certi dissapori che eran sorti tra gli abitanti d'un villaggio del suo distretto, e ne ebbe come risultato che tutti, dopo essersi riconciliati, hanno chiesto di farsi cattolici: negli ultimi dodici mesi il buon missionario ha battezzato 185 convertiti.

Un monumento a Innocenzo XI sarà inaugurato a Budapest

VIENNA, 9. pom.

In occasione del grande congresso cattolico il 5 ottobre D. v. sarà scoperto a Budapest un monumento dedicato a Papa Innocenzo XI, opera dello scultore bulgaro Danke.

Largo movimento di professori nelle scuole medie

ROMA, 9. pom.

Con recenti provvedimenti, il Ministro dell'educazione nazionale ha disposto un largo movimento di prof. e professori negli istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica.

Il fidanzamento della Principessa Giuliana d'Olanda

L'AJA, 9. pom.

Si annuncia ufficialmente il fidanzamento della Principessa Giuliana erede del trono con il Principe Bernardo Leopoldo di Lippe Bielefeld. La principessa Giuliana ha 27 anni; il fidanzato ne ha ventiquattro.

Villaggi sepolti da un enorme frangimento

LUCKOOW, 9. pom.

Sette villaggi del distretto di Garwhal sono stati letteralmente distrutti ieri notte in seguito ad un frangimento di terreno. Si teme che il numero delle vittime sia assai elevato. Sono stati organizzati subito soccorsi.

Il Congresso nazionale degli universitari cattolici

La prolusione di S. E. Mons. Mimmi

BARI, 9. pom.

Preceduto da un duplice corso di esercizi spirituali — uno per gli universitari e uno per le universitarie — si è solennemente inaugurato l'altra sera il 22.º Congresso nazionale delle associazioni universitarie di Azione Cattolica.

Alle 18, nella Cattedrale, oltre 600 fucini e fucine si sono riuniti per recitare il Vespere ed ascoltare la fervida parola di S. E. Mons. Mimmi, Arcivescovo di Bari, che ha portato il saluto augurale del clero e di tutto il popolo di Bari e dei patriottiche.

Subito dopo S. E. Mons. Somarello, Vicario Generale, ha impartito la Benedizione eucaristica con la assistenza dello stesso Mons. Arcivescovo.

La manifestazione inaugurale

Alle ore 21, nel sontuoso teatro Piccini, dal Municipio gentilmente concesso, ha avuto luogo la solenne inaugurazione. Al banco della Presidenza, sul palcoscenico, hanno preso posto intorno a S. E. Mons. Mimmi, oratore ufficiale, il Podestà di Bari, il professore San Giorgio per il Rettore dell'Università, il segretario del "GUB", l'avv. comm. Pasculli, Presidente della Giunta Diocesana, Mons. Guido Anichini, Assistente Centrale, il dott. Giovanni Ambrosetti Presidente Centrale delle Associazioni universitarie di Azione Cattolica. Fra i sostenitori vi erano anche il rappresentante di S. E. il Prefetto, il colonnello Cataldi per le forze armate, numerose rappresentanze del Clero e degli Ordini religiosi e varie dame dei Patronati per la «Fucina».

Prende per primo la parola l'avvocato comm. Pasculli che porta ai fucini il saluto di Bari. Quindi il dott. Giovanni Ambrosetti ricorda i fasti di fede cristiana e di italianità di questa città — protetta dal glorioso vescovo San Nicola — che per volontà di Benito Mussolini diventa sempre più centro di cultura e avvento dell'Impero italiano di questa città.

Il Congresso fucino si propone di contribuire all'affermarsi di questa rinascita. Il Presidente ha ricordato che questo è il primo congresso che la Fucina tiene dopo la gloriosa fondazione dell'Impero ed è quindi passato a rilevare lo spirito di preghiera che animerà i congressi non solo nelle singole pratiche di pietà ma anche nei momenti di studio.

Illustra brevemente lo scopo della prolusione — «Lo spirito della Fucina ed espone quindi brevemente l'importanza del tema della relazione generale «Immanenza e trascendenza della concezione cristiana». Il Presidente ha dichiarato aperto il Congresso innalzando infine tra gli applausi del presente il pensiero reverente di Pio XI: «Benito Mussolini, facendo rinnovatore di tutti i campi della vita nazionale».

La prolusione di S. E. l'Arcivescovo

Subito dopo prende la parola S. E. Mons. Mimmi Arcivescovo di Bari che ricorda con particolare benevolenza l'apostolato fra gli universitari cattolici di Bologna ed afferma di non voler ora fare la lunga e gloriosa storia della Fucina nei suoi congressi e nelle persone che l'hanno guidata, ma di volere soltanto indicare lo spirito che l'ha sempre animata nel suo programma di lavoro.

Premetto che la Fucina non assume mai carattere di associazione ma che si propone di essere sempre una proposta cristiana della gioventù universitaria e ricorda che tale formazione abbraccia tutti i campi di attività, tranne il peccato e l'errore. Viene quindi a precisare l'alto valore dell'intelligenza: infatti col pensiero Dio ha creato e col pensiero l'uomo ne prende il dominio e allarga i campi della propria attività. «La mezza scienza allontana da Dio, molta scienza vi riconduce», diceva il Pastore. L'oratore richiama quindi i molteplici travimenti del pensiero contemporaneo, permeato di idealismo. Però la scienza non basta; è necessario che vi si aggiunga la fede in un Dio personale, il Cristo Redentore e nella sua Chiesa. La fede non limita la ragione, ma ne allarga gli orizzonti, comunica allo spirito forze nuove.

La Fucina, oltre a un programma di scienza e di fede, si propone la pratica di vita cristiana; infatti il cattolicesimo è essenzialmente una vita cristiana e quella stessa espressione magnificamente nelle beatitudini solo vivendo e realizzando le quali può darsi vero progresso sociale. Questa vita cristiana è anche amore alla Patria e alla famiglia. La Fucina ha saputo attuare questa vita cristiana con una serena giocondità di vita.

L'oratore quindi passa a contare alcune obiezioni che si possono fare contro la necessità di un'organizzazione necessaria di A. C. La Fucina invece si muove nella chiesa, nello Stato, nella famiglia ma è necessaria perché difficile è l'educazione della gioventù e particolarmente della gioventù studiosa.

L'oratore termina richiamando ai giovani che l'unica cosa essenziale a osservare i comandamenti di Dio è saperli racchiudere fermamente in sé perché specialmente agli studenti si affida l'apologia della Chiesa e della Patria: «State — egli conclude — una grande biblioteca vivente che mostri praticamente il connubio tra Chiesa e Patria, Scienza e Fede, gioia e lavoro».

Salutato da vivissimi applausi.

I telegrammi al Papa, al Re e al Duce

La Presidenza centrale della Fucina, inaugurando il Congresso ha inviato i seguenti telegrammi:

S. Santità Pio XI — Città del Vaticano — Studenti Universitari Azione Cattolica iniziando lavori XXII Congresso Nazionale elevano pensiero profonda riconoscenza per vostro augusto messaggio rinnovando la promessa di seguire con fedeltà operosa compiti assegnati dalla Santità Vostra presentando omaggio illimitata devozione invocando sui lavori benedizione apostolica — F.to Ambrosetti.

S. M. il Re Imperatore - Roma — Studenti Universitari Azione Cattolica riuniti Bari XXII Congresso Nazionale esprimono all'apice di una nuova gloriosa epoca nella storia d'Italia commossi ferezza prostrati illimitata devozione alla Patria elevano M. V. il loro pensiero di omaggio rispettoso — Ambrosetti.

S. E. Capo del Governo - Roma — Da Bari che negli studi e nei commerci celebra l'Italia rinascita Universitari di Azione Cattolica riuniti XXII Congresso commossi nuova epoca storia d'Italia esprimono propositi di consacrare ogni forza al servizio della Patria salutano nell'E. V. il sicuro interprete delle glorie della stirpe. — Ambrosetti.

L'ex ministro di Francia ad Addis Abeba visita la Federazione fascista

AMMIRAZIONE DI UNO SCRITTORE INGIENESE PER L'OPERA DELL'ITALIA IN ETIOPIA

ADDIS ABEBA, 9. pom. Il noto scrittore inglese Evelyn Waugh, venuto in Etiopia per raccogliere materiale per il suo libro Tramonto dell'Abissinia di Tafari e avvento dell'Impero italiano di Etiopia, nel lasciare l'Asmara ha inviato al Viceré un cordiale telegramma di ringraziamento e di saluto nel quale esprime la sua ammirazione per la grande opera compiuta dall'Italia in Etiopia.

L'ex ministro plenipotenziario di Francia, sig. Bodard, ha visitato la sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Addis Abeba ricevuto dal federale Cortese. Accompagnato dal federale sig. Bodard ha visitato i vari uffici della Federazione, l'ufficio per l'assistenza degli operai, varie opere assistenziali per nazionali ed indigeni, l'ambulatorio, la scuola di arti e mestieri, l'orto sperimentale.

Di fronte alla sede del Fascio erano schierati i bambini indigeni, organizzati, nutriti ed educati dalle Opere assistenziali del Fascio.

Durante la visita i bambini hanno cantato «Giovinezza» e «L'Inno di Roma». Il sig. Bodard ha visitato l'aula dove veniva impartita la prima lezione a un gruppo di bambini e ragazzi arabi. Via via che l'ospite attraversava le sezioni concrete di organizzazioni il fedele gli illustrava lo spirito e le realizzazioni delle Opere Assistenziali, sia a favore degli italiani, che degli abitanti bianchi di Addis Abeba e della popolazione indigena.

La signora Bodard, alla quale è stato offerto un mazzo di fiori con nastri dai colori italiani e fra i quali si è assai interessata alle organizzazioni concrete in corso tempo a favore di ogni classe della popolazione e specialmente delle Opere Assistenziali.

L'ex Ministro plenipotenziario, prima di lasciare la sede del Fascio, ha espresso al federale il suo vivo compiacimento per le realizzazioni concrete in così breve tempo a favore di ogni classe della popolazione e specialmente per la attività e l'assistenza organizzata a beneficio delle classi lavoratrici sia bianche che di colore. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di simpatia cordiale.

Vibranti accoglienze a Napoli ai Legionari dei Fasci all'estero

NAPOLI, 9. pom.

Col piroscalo Cesare Battisti hanno fatto ritorno in Patria dall'A.O. i reparti della Legione dei Fasci all'estero.

Al molo Pisacane prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con la banda presidaria. Assievanono larghe rappresentanze dei Gruppi nazionali fascisti con i loro. Tra le autorità cittadine, che attendevano i valorosi reduci, erano il direttore degli italiani all'estero, il Capo di S. M. della M. V. S. N., il Luogotenente generale Col.

Previene la Formazione di Altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque. L. 7. (Rituzione e fra grande sventolio di bandiere tricolori).

A sbarco ultimato, dopo la rivista, che le autorità hanno passato ai reparti, il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha portato ai valorosi reduci il saluto del Duce e del Sottosegretario di Stato alla Guerra, Baistrochi. Ha rivolto loro anche il saluto riconoscente ed affettuoso della Milizia, chiudendo il suo dire con il saluto al Re ed al Duce.

I reparti, dopo aver sfilato dinanzi alle autorità, tra rinnovate dimostrazioni della folla, si sono diramati alla stazione Centrale da dove sono poi partiti per Roma.

Valigie piene di esplosivo scoppiate in Austria Un attentato comunista?

VIENNA, 9. pom.

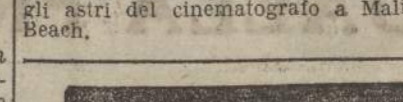
Stamane, alla stazione dell'ovest un facchino ha trovato una valigia abbandonata e si è affrettato a consegnarla al deposito degli oggetti smarriti. Siccome il collo appariva sospeso è stata avvertita la polizia ma, prima che si arrivasse agli agenti per procedere ad una indagine, è avvenuta un'esplosione. Date le misure di precauzione prese non si deplorano danni materiali né vittime.

Vicereca alla stazione di Wolsberg sul Semmering è esplosa in un vapore, e precisamente nello scompartimento del capotreno, una valigia identica a quella trovata a Vienna. Il capotreno è rimasto ferito. Le autorità non sono in grado di formulare ipotesi ma si ritiene trattarsi di un attentato comunista.

La polizia ha immediatamente disposto affinché in tutte le stazioni austriache si proceda a ricerche per scoprire eventualmente colti sospetti.

Un grande incendio ha distrutto tre mila acri di piantagioni nelle campagne di Malibu Mountains in California e minaccia le ricche ville degli astri del cinematografo a Malibu Beach.

BARI 5-21 SETT.



RIDUZ. FERROV. 50% FIERA DEL LEVANTE

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società An. Cap. L. 50.000.000 Sede in VICENZA

Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del

Prestito Nazionale

“Rendita 5%”

Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura

un reddito effettivo del 5,25%

si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

Sterilizzazione

assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc. con

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

VIVIODO

IODIO NASCENTE IN COMPRESSE

Publicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20173

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia".